DIRIGENTI nordest

Anno XVI
n. 1-2
gennaio - febbraio 2015

Belluno • Bolzano • Gorizia • Padova • Pordenone • Rovigo
Treviso • Trieste • Udine • Venezia • Verona • Vicenza

DIRIGENTI NORDEST – MENSILE DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO – POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – D.L. 353/2003
(CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB VERONA

FEDERMANAGER
CIDA

FEDERMANAGER

Cari Colleghi

FEDERMANAGER NORDEST ORGANIZZA :

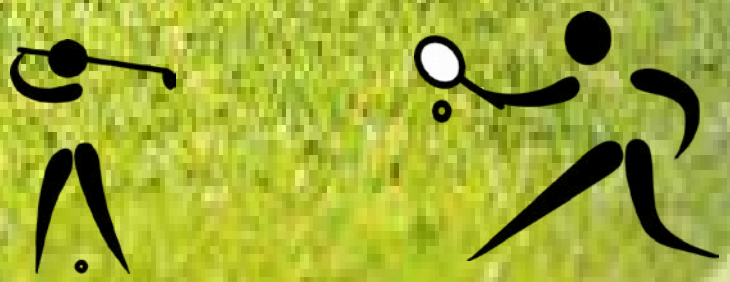
- 4° Campionato Tennis
- 2° Torneo di Golf

dal 17 al 19 aprile 2015

Presso Golf Club e SPA
di Galzignano Terme (PD)

L'evento è aperto a tutti gli iscritti Federmanager, famigliari ed amici.

Le istruzioni per iscrizione e prenotazione alberghiera vi saranno comunicate via mail e saranno disponibili sul sito di Federmanager Territoriale.



GALZIGNANO TERME
Spa & Golf Resort

www.galzignano.it

editoriale di **MAURIZIO PINI** *Presidente Federmanager Vicenza*

«In associazione e nel Paese servono coraggio e cambiamento»

Da tempo molte persone addette ai lavori parlano, organizzano convegni, dibattiti, sulle nuove sfide d'affrontare per fronteggiare la profonda crisi che ci attanaglia ormai da diversi anni. Il mondo del lavoro continua a cambiare. Il valore del lavoro, salvo rare eccezioni, continua a diminuire. Il lavoro dipendente sarà sempre meno, la precarietà sempre di più. Tutti invocano cambiamenti e innovazione. Il jobs act sembrerebbe, ad una prima lettura, una buona legge, capace di redimere eventuali conflitti lavorativi attraverso un risarcimento economico.

Altro aspetto preoccupante, drammatico, di questo lungo periodo di stagnazione economica, è la caduta libera dell'occupazione giovanile.

Mi viene da dire - senza polemica - che Federmanager non ha mai avuto un'idea, un suggerimento, un progetto anche sommario per questo dramma di disoccupazione giovanile. Con la conseguenza inevitabile di perdere i nostri giovani cervelli, risorsa preziosa, che emigrano all'estero e difficilmente torneranno.

In questi ultimi anni oltre un milione e quattrocentomila giovani hanno lasciato l'Italia per lavoro. Quasi tutti laureati e pronti per entrare nel mondo del lavoro. Un paese senza giovani è un paese condannato a non avere un futuro. Noi. anziché importare cervelli ed esportare mano d'opera di basso livello, facciamo esattamente il contrario. Cosi nei periodi di crisi come questo che stiamo vivendo, ci ritroviamo anche con conflitti sociali, a volte di scontro, tra i lavoratori italiani e stranieri.

Perfino la Cgil in questo periodo di stagnazione e di crisi profonda parla di cambiamenti e innovazione, proponendo un nuovo approccio in termini di ridistribuzione del reddito sul territorio, attraverso la contrattazione sociale al fine di diffondere un nuovo welfare omogeneo ed equo, con l'obiettivo di creare un'occasione di crescita e di nuova occupazione, giovani compresi.

Pensando alla nostra associazione, in un periodo cosi difficile, aspro e duro, in cui sono stati lasciati a casa oltre 10.000 dirigenti, dei 100.000 che operano a livello nazionale, cosa si è fatto o si sta facendo per innovare, per rendere l'associazione più adeguata ai tempi, più proattiva, più propositiva? È stato firmato un contratto che dal punto di vista economico è a incremento zero. Si può capire, visti i tempi, ma è difficile da condividere. Dal punto di vista della valorizzazione del ruolo del dirigente, questo importante obiettivo sembra non sia cambiato rispetto al precedente contratto. Come presidente di Vicenza, onestamente faccio fatica percepire innovazioni a livello di vertice. Il nostro presidente nazionale afferma giustamente che Federmanager è un'associazione di alte professionalità; un'associazione che rappresenta la parte sana del paese; un'associazione che merita rispetto e attenzione da parte della politica e dalle istituzioni; un'associazione che rivendica un ruolo sociale importante per il paese ormai allo sbando; un'associazione che mette indiscutibilmente al primo posto il merito e le competenze.

Ma per avvalorare e rendere credibili simili affermazioni o richieste è necessario che l'associazione cambi in modo significativo, che si rinnovi, a cominciare dai criteri di scelta di nuovi organi direttivi nazionali. Bisogna evitare di fare le solite scelte, con il solito metodo "alla Cencelli", nelle quali il merito e le competenze, siano esse professionali o comportamentali pesano ben poco.

Oltre a ciò, continueranno ad esserci territori con un numero d'iscritti pari a un prefisso telefonico, che continueranno a campare con il contributo di solidarietà del nazionale, a discapito di quei territori, pochissimi per la verità, che pur con mille difficoltà cercano d'innovare, esplorando aggregazioni territoriali, proponendo progetti finalizzati a nuove forme di rappresentanza anche al fine di anticipare inevitabili difficoltà future per l'associazione. Ma non basta, perché queste azioni abbiano successo e si estendano ad altri territori, deve essere il vertice per primo non solo a condividerli, ma a imporre simili cambiamenti. A livello centrale bisogna avere il coraggio di cambiare, non per il gusto di cambiare, ma per la necessità di sopravvivenza e per il futuro dell'associazione. Bisogna avere il coraggio di rompere e grattare a fondo il gesso, che avvolge l'associazione, che deve adeguarsi ai tempi e innovarsi sui territori, sia in termini organizzativi che di contenuti. Bisogna cha l'associazione nazionale cominci a "spoltronizza-

continua a pag. 14

DIRIGENTI NORDEST

La Voce dei Dirigenti Industriali di:
Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Reg.le Veneta Dirigenti Aziende Industriali
c/o ASDAI
via Francesco Berni, 9 – 37122 Verona
tel. 045594388 – fax 0458008775
info@federmanagervr.it

presidente
Elisabetta Anastrelli

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro

direttore responsabile
Enzo Righetti

redazione di questo numero:
Antonio Pesante (Fvg)
Flavio Clerici (Pd & Ro)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Alberto Pilotto (Vi)
Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione
Scripta s.c. – Verona

promozione e raccolta pubblicitaria
Dimetec Srl - via Puglie 75 - Verona
tel. 045. 5116015
Per informazioni: www.dimetec.it/dirigenti-nordest
@e-mail: dirigenti-nordest@dimetec.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982
Iscrizione al ROC n. 6895

stampa GRAFICHE DUEGI
San Martino Buon Albergo (VR)

Periodico associato a:
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero: 7.200 copie
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Cortile del Teatro Olimpico, Vicenza (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:
Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona
o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

giovedì 12 marzo - domenica 15 marzo 2015
1° Campionato Nazionale di Sci
44° Campionato Triveneto
presso Cortina d'Ampezzo (BL)

sabato 21 marzo 2015 - ore 14:00
Trento e dintorni
presso Mart e distilleria Marzadro
Federmanager Verona

sabato 28 marzo 2015
Visita alla Cartiera S. Giustina e Feltre
Federmanager Vicenza

martedì 31 marzo 2015 - ore 10:00
Visita Palazzo Leoni Montanari, mostra di Icone Russe e mostra Tutankhamon, Caravaggio e Van Gogh
vedi locandina pag. 19
Federmanager Padova&Rovigo

giovedì 9 aprile
Incontri sul digitale
presso la sede
Federmanager Treviso&Belluno

sabato 11 aprile 2015
Mostra Grande Guerra e visita Palazzo Leoni Montanari
Federmanager Vicenza

venerdì 17 aprile - domenica 19 aprile 2015
4° Campionato di Tennnis
2° Torneo di Golf
presso Golf Club
e SPA di Galzignano Terme (PD)
Federmanager Nordest

sabato 18 aprile 2015
Visita Villa Rotonda
Federmanager Vicenza

sabato 9 maggio 2015
Visita a Ravenna e Abbazia Pomposa
Federmanager Vicenza

sabato 16 maggio 2015 - ore 9:30
Assemblea ordinaria 2015
presso Hotel ristorante
La di Moret di Udine
Federmanager FVG

sabato 30 maggio - martedì 2 giugno 2015
Weekend ad Istanbul
Federmanager Padova&Rovigo

SOMMARIO

Editoriale 3
Ibridazione identitaria e rappresentanza 5
Il valore dei Seniores 7
Rinnovato il contratto di lavoro 8
Azione "manager to work" di italia lavoro 10
Assidai e Vises colorano il reparto di Pediatria 1 dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù 11
Campionato di sci 12

Vita associativa ..... da pag. 15

L'industria dell'alluminio nel mondo (seconda parte) 28
Da gennaio 2015 le rivalutazioni (ma anche i conguagli negativi) 31
Cara Albania, non ci sto 34
La posta è morta, viva la posta 35
Rivoluzione copernicana? Ecco cosa vuole veramente dire! 36
Viaggiatore fai da te 38

Grazie Serena, benvenuto Alberto

Da questo numero Serena Giuli lascia il testimone di Vicenza ad Alberto Pilotto nella Redazione di questa rivista. Grazie per la breve ma intensa collaborazione apportata da Serena e un forte benvenuto ad Alberto con l'augurio che resti con noi per tanti e tanti numeri.

La Redazione

Ibridazione identitaria e rappresentanza

da **Progetto Manager** - Giorgio Ambrogioni

Non è un momento facile per gli Organismi di rappresentanza siano essi politici, sindacali e sociali. Il mondo va a mille ed il rischio concreto di essere messi fuori gioco è forte. Questo significa che occorre vivere l'oggi leggendo correttamente la realtà, ma occorre farlo con i piedi ben piantati in terra, senza rinunciare ad avere una visione anche un po' utopistica e dimostrando di saper elaborare un progetto per il futuro: penso sia questo il modo più giusto per svolgere un ruolo di rappresentanza sociale e sindacale coerente con i sommovimenti economici e sociali di questi ultimi anni.

Un ruolo di rappresentanza reso sempre più difficile anche dalla crescente difficoltà a ricondurre, ad un unico modello di riferimento attese e dimensioni sociali sempre più complesse e poliedriche.

È la dimensione identitaria ad essere entrata in crisi e, venendo meno i fattori collante, è sempre più difficile innescare quei meccanismi aggregativi ed identificativi che nel passato sono stati fondamentali per la generazione dei sistemi di rappresentanza.

Il venir meno del collante identitario genera difficoltà crescenti per le strutture di rappresentanza non solo nel mettere a fuoco identità e bisogni dei propri iscritti ma anche nel governare i conflitti interni tra interessi sempre più potenzialmente collidenti (tra giovani e meno giovani, tra lavoratori attivi e pensionati, tra protetti e meno protetti, tra lavoratori di piccole e grandi imprese etc).

Tutto questo porta ad una sorta di ibridizzazione della rappresentanza, porta all' esigenza di rileggere i format sulla cui base i soggetti della rappresentanza hanno tradizionalmente organizzato la loro azione: c'è l'esigenza assoluta di capire quali mosse vadano fatte per recuperare una funzione di rappresentanza che, per non essere progressivamente svuotata, ha bisogno di essere ripensata e ridefinita su basi nuove e con nuovi strumenti.

Se questo quadro di riferimento generale è condiviso, può la nostra Federmanager chiamarsi fuori da questa esigenza di autoanalisi, riflessione e rimessa a punto? Personalmente ritengo di no. Penso che anche noi, forse più degli altri, si soffra degli effetti della ibridazione categoriale e dei potenziali, collidenti interessi interni.

Ed è per questo che abbiamo deciso di avviare un percorso di studio e riflessione che sappia far emergere i tratti distintivi e le esigenze dei dirigenti di oggi e soprattutto di domani; ci consenta di delineare una visione aggiornata, coerente e condivisa sulle politiche associative, sindacali e contrattuali; ci porti a proporre un nuovo ed adeguato modello organizzativo.

Un percorso che avrà il suo momento di sintesi nella Conferenza Consultiva Programmatica prevista per fine Marzo prossimo; un percorso che vuole vedere i dirigenti, iscritti e non, protagonisti attraverso il Blog Manager: autori del nostro futuro, appositamente aperto ed attraverso i nostri canali social.

Stiamo chiamando i dirigenti a dibattere su tre temi di fondo: come vedono e percepiscono Federmanager, come vogliono evolva, con quale struttura e governance.

Lo stiamo facendo cercando di far emergere nel modo più libero possibile opinioni, umori, dissensi ed auspici.

Chiediamo una partecipazione forte e sentita, attraverso il blog e invitiamo i Colleghi ad essere e sentirsi protagonisti di questa fase di elaborazione strategica sul futuro di Federmanager, di quel contenitore associativo/sindacale, culturale e di servizi il cui valore resta innegabile anche per i più individualisti.

*****

Anche se ne ho parlato con una specifica lettera personalizzata ad ogni singolo associato, non posso non cogliere questa occasione per riprendere il tema del recente rinnovo contrattuale, un rinnovo figlio di una situazione oltremodo difficile nonché ad una scelta sofferta ma responsabile che ha scongiurato il tentativo, di parte di Confindustria, di azzerare il nostro contratto collettivo.

È vero, è stato un rinnovo che è costato qualche rinuncia ma non è privo di elementi positivi: abbiamo posto le premesse fondamentali per garantire un futuro al nostro welfare contrattuale salvaguardandone i principi solidaristici, abbiamo cominciato a rendere vincolante la presenza della retribuzione variabile cominciando dai livelli retributivi più bassi, abbiamo posto le basi per realizzare un sistema di politiche attive a favore dei dirigenti disoccupati, abbiamo fatto alcune innovazioni normative con l'obiettivo dichiarato di favorire le nuove nomine togliendo alibi alle imprese e, in particolare, ai piccoli imprenditori.

In queste ore si sta già lavorando al "cantiere" Fasi per impostare la nuova governance e stiamo già riflettendo su come sostanziare, in modo qualitativo, le politiche attive di cui dicevo prima anche correlandole alle iniziative pubbliche previste dal Jobs Act.

Certamente non ci sfugge come questi ultimi rinnovi contrattuali possono aver risposto solo in parte alle attese dei dirigenti di alcune grandi imprese o perché titolari di livelli retributivi superiori a quelli considerati nel ccnl o perché tutelati da sistemi di welfare alternativi al Fasi o al Previndai.

Ma non c'erano alternative. Non c'erano più spazi di miglioramento. Vorrei che questo fosse chiaro. Questo significa che è tempo di aprire una pagina nuova nelle relazioni sindacali a livello di singole grandi aziende e bisognerà farlo sostenendo e rilanciando il ruolo della rappresentanza collettiva, dovremo farlo avendo ben chiaro che anche la realtà delle grandi imprese è tutt'altro che uni-

forme in termini di politiche retributive, criteri di accesso alla categoria ed altro.

Dovremo farlo avendo chiaro che molte grandi aziende sono nel pieno di pesanti processi di ristrutturazione tant'è che in questi contesti, al momento, la priorità è la salvaguardia dei posti di lavoro.

Dovremo farlo sapendo che in molte di queste realtà sono in atto politiche di pesatura delle posizioni con conseguenti e devastanti politiche di demansionamento che stiamo gestendo al meglio.

Dobbiamo farlo sapendo che in alcune grandi aziende (strano ma vero) non è stato applicato il vecchio contratto e che, quindi, dirigenti con più di sei anni di anzianità non sono stati ancora allineati al TMCG di 80 mila €uro perché ritenuto troppo alto o non compatibile con la situazione economica aziendale.

Potrei continuare ma penso sia chiara la complessità della situazione, di come siano impossibili le generalizzazioni e, quindi, di come l'aver salvaguardato il contratto collettivo sia stata la scelta più giusta.

*****

In parallelo a tutto questo stiamo operando a tutti i livelli, governativi, culturali ed organizzativi per promuovere ed incentivare la presenza di dirigenti nelle piccole e medie imprese: stiamo per dimostrare, dati alla mano, come una azienda a conduzione manageriale performi sostanzialmente meglio rispetto ad una familiare. E lo stiamo facendo anche per creare opportunità per quei Colleghi espulsi dalle grandi imprese ma portatori di competenze preziose da non disperdere.

Stiamo operando con il MISE perché le non poche risorse finalizzate a favorire l'internazionalizzazione delle imprese siano legate anche alla assunzione di manager di comprovate competenze specifiche.

*****

Per finire non posso non informare che stiamo operando, in vista della predisposizione della delega fiscale, avanzando proposte innovative (ne parleremo sul prossimo numero di Progetto Manager) e, ovviamente resta alta l'attenzione sul fronte pensioni visto che a giorni alterni fioriscono proposte più o meno estemporanee ma tutte penalizzanti, demagogiche ed inique.

In questo contesto una buona notizia: abbiamo avuto conferma che la Corte Costituzionale ha finalmente calendarizzato per marzo l'esame del nostro ricorso in tema di blocco della perequazione automatica delle pensioni.

Le difficoltà sono molte, tutti i giorni ci confrontiamo con emergenze e crisi aziendali ma con questo lungo editoriale ho raccontato ciò in cui crediamo ed ho cercato di dimostrare come la Federazione (a tutti i livelli) sappia conciliare il contingente ed il prospettico; ho cercato di dimostrare perché meritiamo la fiducia dei dirigenti e di come operiamo per rafforzare la nostra credibilità sociale.

Pensioni: per Federmanager Boeri sbaglia

COMUNICATO STAMPA

Roma 6 febbraio 2015 "Pensioni equità possibile", è il titolo di un articolo pubblicato nei giorni scorsi dal futuro Presidente dell'Inps insieme ad altri autori ma, per il Presidente di Federmanager, Giorgio Ambrogioni, «siamo alle solite, la ricetta proposta è infarcita di ideologie ed è discriminatoria e in verità non molto diversa da quelle già circolate, altro che equità possibile». Ormai sembra diventata una vera e propria ossessione, quella di punire i cd pensionati "d'oro" ormai identificati tali con pensioni da 2000 euro lordi mensili. Il sistema di calcolo retributivo ha portato dei vantaggi nel calcolo della pensione? Può essere vero, certamente non per tutti, e come lo stesso Prof. Boeri ammette ne hanno beneficiato le pensioni medie, molto meno quelle medio alte che hanno dei rendimenti pensionistici decrescenti al crescere della retribuzione e alcune delle quali sono state anche plafonate da un tetto pensionistico.
«Ma visto che si parla di equità, agli autori della proposta vogliamo soltanto ricordare - prosegue Giorgio Ambrogioni - che su circa 16,6 milioni di pensioni, come dovrebbe ben sapere il Presidente in Pectore dell'Inps, oltre 7 milioni hanno pensioni integrate o con maggiorazioni sociali e un altro milione sono pensioni sociali o di guerra. Stiamo parlando del 50% del totale delle nostre pensioni: una percentuale mostruosa, dove è facile immaginare che si annidino praterie di lavoro in nero e di evasione. E chi le paga queste pseudo pensioni? Naturalmente sono a carico del bilancio pubblico e quindi di chi paga onestamente le imposte che, guarda caso sono proprio coloro a cui si pensa di mettere le mani in tasca. Perché chi paga le tasse sono gli onesti lavoratori e pensionati che stanno o si sono costruiti una pensione con il versamento vero di contributi, e non con i regali scandalosi del nostro legislatore, come baby pensioni, promozioni il giorno prima della pensione, "scivoli", indennità per i nostri politici e cosi via».
Naturalmente, lungi da noi la difesa di trattamenti pensionistici che, pur frutto delle regole vigenti, sono d'importo fuori misura, spesso frutto della moltiplicazione di trattamenti derivanti da una pluralità di incarichi.
E allora dove è l'equità, se continuiamo ad accanirci con chi ha una pensione comunque frutto di contributi e che con le imposte che paga sostiene anche questo esercito di più o meno indigenti?
«Se vogliamo recuperare davvero un po' di equità anziché fare demagogia o scialbo populismo, conclude il Presidente Federmanager - le azioni da prendere debbono andare in altra direzione e lasciare in pace, una volta per tutte, chi sostiene – lo dimostrano i numeri – il nostro sistema di welfare pensionistico e sanitario e che già sono stati e continuano a essere tartassati da blocchi della perequazione per il recupero del potere d'acquisto e da vari contributi si solidarietà. È questo che ci aspettiamo dal prossimo Presidente dell'Inps. Ovviamente non staremo con le mani in mano a fronte di questo ulteriore tentativo di esproprio!»

IL VALORE DEI SENIORES

Da Milano un segnale forte e convinto di apprezzamento sull'azione di rappresentanza svolta da ALDAI-FEDERMANAGER e piena condivisione sulla visione che si vuole offrire dei dirigenti in pensione.La difesa dei legittimi interessi della categoria passa attraverso il rafforzamento dell'immagine sociale della dirigenza

I dirigenti in pensione sono e debbono essere concepiti come una risorsa al servizio del Paese, della microimprenditorialità e dei giovani che si avvicinano al mondo del lavoro; il loro apporto nel volontariato può e deve costituire una spinta forte per una ulteriore modernizzazione ed affermazione del ruolo del cosiddetto "terzo settore".

In questo quadro la politica ALDAI-Federmanager nei confronti del mondo dei "seniores" è fortemente cambiata: non solo difesa di legittimi interessi pensionistici ed assistenziali ma anche politiche associative in grado di valorizzarne la storia professionale, le esperienze e le potenzialità.

In estrema sintesi è stato questo l'incipit con cui **Giorgio Corradini** – Coordinatore dei pensionati milanesi - ha aperto i lavori e motivato l'incontro promosso da ALDAI-Federmanager ed a cui hanno aderito 450 dirigenti seniores.

Marcello Garzia, nel ruolo di Coordinatore Nazionale dirigenti seriores ha illustrato le linee guida della politica associativa di ALDAI-Federmanager verso detta componente manageriale e fatto apprezzare le iniziative in atto e/o in programma per rafforzare il rapporto tra l'Organizzazione e gli associati attraverso un nuovo modo di concepire la rappresentanza e la proposta di nuovi servizi innovativi e sfide culturali da realizzare sull'intero territorio nazionale. Il Presidente ALDAI **Romano Ambrogi**, portando il suo saluto ha sottolineato il valore dell'incontro a conferma dell'impegno dell'Associazione nei confronti dei seniores letti e percepiti in una chiave nuova e calata in un processo evolutivo, economico e sociale. Ne ha auspicato una sempre più forte adesione e partecipazione alle molteplici attività ed iniziative ALDAI.

Giorgio Ambrogioni, Presidente Federmanager, ha inquadrato i temi posti in discussione all'interno della politica sindacale nazionale della Federazione.

In questo quadro ha sottolineato l'impegno finalizzato a rafforzare la legittimazione sociale della categoria (ad esempio tramite la collaborazione con il Governo nell'ambito del programma Garanzia Giovani); ha ricordato quanto fatto per difendere il potere di acquisto delle pensioni (fino ad arrivare, con un ricorso, alla Corte Costituzionale) contrastare nuovi contributi di solidarietà, eliminare il divieto di cumulo tra pensione e lavoro autonomo.

Ha informato i presenti sullo stato – delicato - in cui si trova il negoziato per il rinnovo contrattuale, un rinnovo che deve interessarli, pur essendo in quiescenza, perché dovrà ribadire e confermare i principi solidaristici che connotano la Categoria e questo soprattutto attraverso la politica contributiva Fasi.

Siamo ben coscienti – ha detto - della difficile situazione delle imprese ma la Categoria merita un giusto rinnovo contrattuale e chiede politiche aziendali utili a incentivare nuove nomine sia per la modernizzazione della gestione della stessa azienda che per la sostenibilità del nostro welfare contrattuale.

Alberto Brambilla, professore alla Cattolica e Presidente di "Itinerari Previdenziali" dopo aver fatto un quadro dettagliato della situazione della previdenza pubblica con riferimento alla situazione della spesa pubblica e dopo aver contestato l'idea del Governo di elevare il carico fiscale sulle rendite della previdenza integrativa, ha affrontato i tanti problemi che connotano il sistema previdenziale italiano, problemi che nascono da approcci frammentati, ripetuti, ideologici e spesso punitivi nei confronti delle pensioni medio-alte. Ha ricordato come le pensioni della dirigenza siano già frutto di un coefficiente di trasformazione che ridistribuisce reddito e le determina in misura ben distante dal valore della retribuzione finale.

Auspicando che il ricorso di Federmanager e Manageritalia alla Corte Costituzionale in tema di blocco della perequazione automatica possa andare a buon fine, ha illustrato alcune ipotesi di provvedimenti fiscali (contrasto d'interessi e plafond unico fiscale da distribuire o nel versante pensionistico o in quello sanitario) che Federmanager potrebbe sostenere per salvaguardare, in via indiretta, il potere di acquisto delle pensioni rappresentate.

Sergio Zeme, in qualità di past President del Coordinamento Nazionale Pensionati, ha salutato e ringraziato i presenti per l'ennesima prova di vicinanza ad ALDAI-Federmanager testimoniando come nonostante le difficoltà di contesto i valori della solidarietà intergenerazionale e della mutualità abbiano costituito sempre il riferimento culturale della loro azione sindacale.

L'incontro, con le sue relazioni e, ancor di più con le domande pervenute dai presenti ha confermato la forte consapevolezza che la Categoria ha della situazione del Paese ed ha apprezzato il senso di responsabilità con cui ALDAI-Federmanager portano avanti la loro azione di rappresentanza. È emerso in modo netto il desiderio di giustizia sociale, di equità, di politiche che sappiano guardare all'interesse dei cittadini, di azioni che sappiano salvaguardare e rilanciare le nostre imprese, la nostra economia. Tutto questo nella convinzione che senza un'adeguata creazione di nuova ricchezza non ci sarà spazio per giuste politiche di welfare sia di natura pubblica che contrattuale.

Rinnovato il contratto di lavoro

Di seguito riportiamo il contenuto dell'accordo 30/12/2014 tra Federmanager e Confindustria di rinnovo del CCNL dei Dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi

1) PARTE ECONOMICA

a) TMCG

Il livello del TMCG da assumere a riferimento dal 2015, per i dirigenti assunti o nominati dal 10 gennaio 2015, **è unico ed è di 66.000 euro**. Lo stesso livello di TMCG è riconosciuto a tutti i dirigenti che, al 10 gennaio 2015, abbiano maturato una anzianità di servizio nella qualifica e nell'azienda pari o inferiore a dodici mesi.
Il secondo livello del TMCG viene meno.
A ragione del superamento del secondo livello, le parti hanno concordato, a favore dei dirigenti con una anzianità di servizio nella qualifica e nell'azienda, al 10 gennaio 2015, superiore all'anno e inferiore ai 6 anni (cd "in itinere"), una peculiare disciplina del livello del TMCG applicabile dal 2015: per costoro si è concordato di "cristallizzare" il percorso lavorativo svolto in categoria, riconoscendo un livello del TMCG che verrà determinato sulla base dei mesi di servizio maturati al 10 gennaio del 2015, secondo il seguente calcolo:

- la differenza tra il primo e il secondo livello di TMCG era pari a 17.000 euro (80.000 - 63.000 = 17.000);
- i 17.000 euro di differenza sarebbero stati maturati dopo 72 mesi di servizio (6 anni);
- al dirigente con anzianità superiore ai dodici mesi (per i dirigenti con anzianità fino a 12 mesi il riconoscimento del nuovo livello minimo del TMCG, pari a 66.000 euro, assorbe quanto otterrebbero se si applicasse anche a costoro il meccanismo dei "settantaduesimi" maturati) viene riconosciuto, ai fini della determinazione del suo livello di TMCG, un settantaduesimo di 17.000 euro per ciascun mese di anzianità maturata nella qualifica e nell'azienda al 10 gennaio del 2015, convenzionalmente arrotondato a 236 euro;
- tale importo mensile, riportato su base annua, si aggiunge a 63.000 euro, ossia al primo livello di TMCG che trovava applicazione fino al31 dicembre del 2014;
- ne deriva che, ad esempio, un dirigente con 36 mesi di anzianità nella qualifica e nell'azienda, vedrà fissato il suo TMCG nella misura pari a 71.496 euro (236 X 36).

b) Aumenti di anzianità

Viene prorogata per la nuova vigenza contrattuale la precedente disciplina transitoria, per i dirigenti in servizio alla data del 24 novembre 2004 e che non abbiano maturato il numero massimo di 10 scatti.
Gli importi riconosciuti a questo titolo possono essere assorbiti da eventuali aumenti economici strutturali riconosciuti al dirigente a far data dal 2009.

c) Compensi di importo variabile (MBO)

La nuova disciplina dell'MBO prevede che, qualora il trattamento economico annuo lordo del dirigente sia pari al TMCG, come sopra definito, quindi non solo per i nuovi dirigenti che abbiano un trattamento economico annuo lordo pari a 66.000 euro ma anche per quelli cd "in itinere" per i quali viene determinato un proprio TMCG in relazione all'anzianità maturata in categoria nell'azienda, le aziende **dovranno adottare** sistemi di retribuzione variabile.
Resta confermato che le aziende informeranno la RSA, ove presente, in ogni caso in cui vengano applicati sistemi di retribuzione variabile, circa i criteri e le modalità di applicazione.
Restano, infine, allegati i tre modelli alternativi di MBO per favorire l'esigenza di una piena diffusione nelle aziende di un modello retributivo in cui **oltre a una parte fissa si preveda una componente variabile legata ai risultati aziendali e alla performance individuale** del dirigente.

d) Trasferte e missioni

Salvo eventuali **intese** aziendali o individuali, la disciplina rimane quella previgente, con la precisazione che l'indennità di **85 euro** sarà riconosciuta **per ogni periodo di 12 ore di trasferta nell'arco di 24 dalla partenza del dirigente**.

2) RISOLUZIONE DEL RAPPORTO

a) Art, 22

Viene modificato l'art. 22 del contratto previgente, portando da 65 (60 se donna) a 67 anni sia per gli uomini che per le donne, l'età al maturare della quale il dirigente non è più assistito dalle specifiche tutele contrattuali.

b) Licenziamenti individuali

Sono stati ridefiniti gli importi dovuti in caso di **licenziamento ingiustificato**, crescenti al crescere dell'anzianità aziendale (non solo in categoria) nel modo seguente:

- fino a due anni di anzianità aziendale due mensilità pari al corrispettivo del preavviso;
- oltre a due e sino a sei anni di anzianità aziendale, da 4 a 8 mensilità pari al corrispettivo del preavviso;
- oltre i sei e sino a dieci anni di anzianità aziendale, da 8 a 12 mensilità pari al corrispettivo del preavviso;
- oltre i dieci e sino a quindici anni di anzianità aziendale, da 12 a 18 mensilità pari al corrispettivo del preavviso;
- oltre quindici anni di anzianità aziendale, da 18 a 24 mensilità pari al corrispettivo del preavviso.

La disciplina dei licenziamenti individuali **non è applicabile a quelli collettivi**, che rimangono disciplinati in base alla legge.

c) Preavviso

È stata rimodulata la durata del periodo di preavviso sempre con riferimento all'anzianità aziendale (non solo in categoria) nel modo seguente:
a) mesi 6 di preavviso per i dirigenti fino a sei anni di anzianità aziendale;
b) mesi 8 di preavviso per i dirigenti fino a dieci anni di anzianità aziendale;
c) mesi 10 di preavviso per i dirigenti fino a quindici anni di anzianità aziendale;

d) mesi 12 di preavviso per i dirigenti oltre quindici anni di anzianità aziendale.

3) GSR/FASI

A far data dal 1° gennaio del 2015, **viene definitivamente meno la previgente disciplina del GSRlFASI per quanto attiene al sostegno al reddito** dei dirigenti licenziati.

Nel contempo, viene previsto per il 2015 il mantenimento del versamento, a carico delle imprese, di **Euro 100** per ciascun dirigente in servizio, anche al fine di finanziare le prestazioni dovute ai dirigenti che, **licenziati entro il 31 dicembre 2014, presenteranno la domanda di sostegno al reddito entro il 31 gennaio 2015, ancorché in decorrenza del preavviso**.

Dal 2016 il contributo aziendale è elevato a Euro 200 e le parti potranno convenire anche un contributo a carico del dirigente non eccedente il 50% del contributo a carico del datore di lavoro.

Le nuove prestazioni erogate dal GSR/FASI, per un periodo non superiore a 12 mesi, a favore di dirigenti licenziati che non abbiano maturato il diritto ad una prestazione pensionistica, saranno le seguenti:

- **copertura sanitaria Fasi e integrativa Fasi**, per quest'ultima il Fasi stipulerà apposita convenzione privilegiando, a parità di condizioni, **l'offerta di Assidai**;
- **copertura assicurativa per morte o invalidità permanente** (tale da ridurre in misura superiore ai 2/3 la capacità lavorativa specifica del dirigente), per una somma non superiore, in prima applicazione, a 100.000 euro;
- **iniziative di politiche attive, nonché di orientamento, formazione e placement** anche in coerenza con le modifiche legislative che dovessero intervenire in materia, da sostenere in una logica di premialità "a risultato".

4) FASI

Gli andamenti non positivi degli ultimi bilanci hanno indotto le parti a conferire al Consiglio di Amministrazione del Fondo una maggiore responsabilità gestionale (con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio finanziario del Fondo) sia a rivederne la governance, **introducendo l'organo assembleare, costituito pariteticamente dai rappresentanti delle parti**.

E così, vengono stabiliti direttamente dal contratto collettivo, ma solo per l'anno 2015, gli aumenti di quote contributive a far data dal 1° gennaio 2015, come da tabella seguente:

CONTRIBUTO	Importi annuali
Art. G forza aziendale	1.272,00
Art. H pensionati	1.152,00
Art. F aziende per i dirigenti in servizio iscritti 1.872,00	
Art. H contributo individuale dirigenti in servizio	960,00
Art. F + Art. H per iscritti in via convenzionale	2.832,00
Art. H pensionati ante 88	1.044,00

Inoltre, a far data dal 1° gennaio 2015, il Fondo non rimborserà l'IVA sulle prestazioni sanitarie cui si applica.

Viene demandata agli organi amministrativi del Fondo una serie di decisioni, con efficacia dal 1 ° gennaio 2016 in ordine a:

a) la determinazione delle quote annuali di contribuzione a carico delle imprese ex lett. F) e G) del regolamento, in misura tale che l'ammontare dei contributi derivante da queste due voci si mantenga in una misura compresa fra il 55% e il 57% del totale delle entrate contributive dell'anno di riferimento ai fine del budget;

b) la determinazione annuale del contributo previsto dall'art. H (dirigenti in servizio e in pensione) del regolamento;

c) ai fini delle maggiorazioni previste sul contributo di cui all'art. H del regolamento (per i soli dirigenti pensionati), **saranno considerati i soli periodi di iscrizione al FASI**;

d) l'adozione di interventi sull'art. L del regolamento, per rimodulare i premi di ingresso in caso di ritardata iscrizione, al fine di incentivare l'iscrizione al Fondo;

e) la modifica del parametro di calcolo del contributo una tantum in relazione alle **confluenze collettive** previste dall'art. 2b/bis comma 2 dello Statuto, per le richieste che verranno formalizzate dopo la data di entrata in vigore dell'accordo di rinnovo, con l'obiettivo di prevedere un equilibrio fra entrate e uscite calcolato (attualmente su 4 anni) su un arco temporale **fra 8 e 10 anni**. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo potrà applicare tale criterio alle eventuali domande di confluenza che perverranno nell'anno 2015;

f) l'applicazione dal 2016 di una maggiorazione **non inferiore al 10%** al contributo previsto dall'art. G del regolamento per quelle imprese che, non iscrivendo al Fondo i dirigenti in servizio, contribuiscono al versamento del solo art. G del regolamento stesso senza oggi corrispondere alcuna maggiorazione. Il Consiglio di amministrazione del Fondo valuterà **la modulazione della maggiorazione di cui sopra e di quella già applicata per le adesioni post 2005 (del 25%) a garanzia del corretto equilibrio gestionale (entrate/uscite)**. Il Consiglio di amministrazione valuterà altresì **l'eventuale inibizione** della facoltà di accogliere nuove richieste di accesso da parte di imprese che ad oggi non si sono ancora avvalse di tale facoltà.

g) relativamente alla contribuzione per il nucleo familiare:

- la determinazione annuale di un **contributo aggiuntivo**, a carico del dirigente, per ogni familiare, esclusi gli ascendenti, **eccedenti il terzo componente**;
- • la possibilità di iscrivere, a carico del dirigente, il **convivente more uxorio**, rispettando una serie di criteri;

h) la previsione della possibilità di iscrizione, in qualità e con i livelli contributivi dei dirigenti iscritti **in via convenzionale, di chi abbia perso la qualifica di dirigente, a condizione che abbia maturato un'anzianità di iscrizione al Fondo di almeno 2 anni**;

i) la formulazione alle parti, entro il 30 novembre 2015 - avvalendosi di esperti in campo economico, attuariale/assicurativo, giuridico e di sanità integrativa - di proposte:

- di revisione graduale del criterio di gestione basato sull'assetto a ripartizione del Fondo, tali da garantire anche nel medio/lungo periodo gli obiettivi di equilibrio finanziario di solidarietà sostenibile richiamati in premessa;
- di introduzione di elementi di diversificazione della contribuzione in relazione alla possibilità di offrire pacchetti differenziati di prestazioni;
- di ampliamento delle attività nel campo dell'assistenza sanitaria e delle iniziative ad essa collegate tenendo conto delle attività attualmente svolte da Assidai e nel rispetto delle finalità statutarie del Fondo.

5) DURATA

Il contratto collettivo 30 dicembre 2104 avrà scadenza al **31 dicembre 2018**.

Azione "manager to work" di italia lavoro

Analisi risultati finali e incentivi per partecipazione in start-up e nel capitale sociale delle PMI

Il 31/12/2014 è giunto a scadenza l'intervento "**Manager to Work**" realizzato da Italia Lavoro, a valere nell'ambito dell'Azione di Sistema "Welfare to Work per le Politiche di Reimpiego 2012-2014" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per favorire il reinserimento nel mercato del lavoro di ex dirigenti e quadri disoccupati, promosso in collaborazione con Federmanager e Manageritalia.

Come noto, l'Azione si è svolta attraverso due distinte linee di intervento che Italia Lavoro ha realizzato con la pubblicazione di altrettanti Avvisi Pubblici, destinati rispettivamente a favore di:

- **datori di lavoro che assumono ex dirigenti e quadri disoccupati**;
- **ex dirigenti o quadri in stato di disoccupazione per l'autoimpiego o la creazione di impresa**.

A conclusione dell'Azione, siamo in grado di esprimere una valutazione molto positiva sui risultati ottenuti: a conferma di ciò, si ricorda che non solo l'impegno di spesa effettivo per le domande di contributo ha interamente coperto le risorse finanziarie a disposizione dell'Azione - per cui erano stati stanziati €uro 9.715.000 a valere sul Fondo Sociale Europeo, posti complessivamente a copertura delle due distinte linee di intervento - ma le stesse risorse erano state già sostanzialmente impegnate ben prima del termine di scadenza dell'Azione, in considerazione dell'ingente numero di domande pervenute, specie nell'ambito dell'Avviso creazione d'impresa/autoimpiego.

Dalla rendicontazione di Italia Lavoro alla data del 31 dicembre 2014, è stato valutato, quindi, l'impegno di spesa che deriverebbe dalle domande ammesse senza copertura finanziaria, per cui Italia Lavoro ha calcolato **un ulteriore ammontare pari ad €1.823.000, che è oggetto di una richiesta integrativa di stanziamento, già inoltrata formalmente al Ministero del Lavoro, in modo da poter soddisfare interamente tutte le domande di contributo giunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2014**, che al momento sono state ammesse ma non risultano finanziabili per mancanza di risorse.

In conclusione, al di là di alcune difficoltà nella gestione operativa dell'intervento da parte di Italia Lavoro (che comunque continua anche nel corrente anno 2015 nelle attività di liquidazione dei contributi ancora da saldare), considerato il carattere sperimentale dello strumento ed i ritardi nella erogazione dell'incentivo determinati dai tempi con cui il Ministero del Lavoro rende disponibili le risorse finanziarie, si deve concludere che si è trattato di una iniziativa di politica attiva molto utile a sostegno del reimpiego di risorse manageriali in stato di disoccupazione, con cui, in particolare, si è agevolata la creazione di centinaia di nuove iniziative imprenditoriali da parte di soggetti con un elevato *know-how* di gestione d'impresa.

Nei gironi scorsi una delegazione unitaria di Federmanager e Manageritalia ha incontrato il Capo della Segreteria Tecnica dal Ministro del Lavoro, Dr. Bruno Busacca,per approfondire il dialogo sulle problematiche del management, in particolare in materia di politiche attive e mercato del lavoro, si sono approfondite le misure a sostegno all'occupazione manageriale, tenendo conto delle specificità della Categoria e al fine di perseguire una migliore integrazione con gli strumenti bilaterali attuati attraverso la contrattazione collettiva. In tale sede anche il Ministero ha manifestato soddisfazione per i risultati ottenuti dall'Azione "**Manager to Work**" di Italia Lavoro. In considerazione del successo dell'iniziativa, Italia Lavoro sta riprogrammando una nuova edizione dell'Azione già dal 2015, la cui progettazione verrà condivisa sempre in collaborazione a Federmanager e Manageritalia e potrebbe comportare un eventuale ampliamento degli interventi, nell'ambito della Programmazione dei Fondi Europei 2014/2020.

Con il Responsabile della Struttura Tecnica del Ministro del Lavoro, inoltre, si è affrontata l'analisi sulle ulteriori misure allo studio del Governo per incentivare l'occupazione e sulla loro applicabilità anche alla categoria dei dirigenti. A tale proposito, si è chiarito preliminarmente che è da considerare certamente **applicabile alle assunzioni di personale dirigente l'agevolazione prevista nella Legge di Stabilità 2015 (Legge 23/12/2014 n. 190) corrispondente all'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro,** nel limite di un importo pari a 8.060 euro su base annua, per un periodo massimo di 36 mesi, per nuove assunzioni effettuate con contratto di lavoro a tempo indeterminato, decorrenti dal 1° gennaio 2015 e stipulate non oltre il 31 dicembre 2015.

Per quanto riguarda, invece, le misure di prossima emanazione in attuazione del "Jobs Act", ci è stata confermata l'intenzione del Governo di istituire, con il Decreto recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali, attualmente all'esame delle Commissioni Lavoro di Camera e Senato, **il nuovo istituto del "Contratto di ricollocazione" per i lavoratori in stato di disoccupazione involontaria, anch'esso applicabile ai dirigenti**.

Si tratta di un istituto per il quale verrà creato un apposito Fondo presso l'Inps (con una dotazione finanziaria pari a 50 milioni di euro per il 2015), a cui i lavoratori licenziati potranno attingere per ottenere un *voucher* rappresentativo della dote individuale di ricollocazione, il quale potrà essere presentato ad una Agenzia per il lavoro pubblica o privata accreditata, per avere diritto a sottoscrivere con essa il contratto di ricollocazione, che prevede una assistenza appropriata nella ricerca della nuova occupazione, programmata, strutturata e gestita secondo le migliori tecniche del settore. L'ammontare del *voucher* sarà proporzionato in relazione al profilo personale di occupabilità e l'Agenzia avrà diritto a incassarlo soltanto a risultato ottenuto. Si segnala, infine, che a seguito di recenti incontri avuti con responsabili, a vari livelli, del Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del Piano "Made in Italy 2015" per sostenere le PMI nell'accesso sui mercati internazionali, si sta studiando una possibile iniziativa legislativa finalizzata ad introdurre degli **incentivi fiscali a favore delle figure manageriali che investono in start-up o in partecipazioni nel capitale sociale delle piccole e medie imprese**, a valere sull'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche (Irpef), in modalità e misura da definire, anche al fine di favorire l'avvio di progetti di innovazione o internazionalizzazione dei mercati.

Assidai e Vises colorano il reparto di Pediatria 1 dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Grazie al supporto di Assidai, Vises ha regalato ai bambini del reparto di Pediatria 1 del Bambino Gesù i pannelli decorativi che incoraggiano all'igiene quotidiana in modo divertente e colorato

Assidai, fondo di assistenza sanitaria integrativa no profit, e Vises, Onlus di riferimento di Federmanager, hanno inaugurato i nuovi pannelli decorativi che rappresentano alcune figure che stimolano i bambini al lavaggio frequente delle mani all'interno del reparto di "Pediatria 1" dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Lo scorso 11 febbraio si è svolta una cerimonia di inaugurazione presso l'Ospedale, alla presenza della Dott.ssa Lucia Celesti del Bambino Gesù, di Giangaetano Bissaro, Presidente Assidai, di Marco Rossetti, Direttore Assidai, di Salvatore Benedetto, Tesoriere Vises, e del Prof. Alberto G. Ugazio, Direttore del Dipartimento di Medicina Pediatrica, presente anche il personale di sala.

Sala accoglienza per le famiglie: foto di gruppo
Da sinistra Salvatore Benedetto - Tesoriere Vises, Giangaetano Bissaro, Presidente Assidai, Marco Rossetti, Direttore Assidai, Alberto Ugazio, Direttore del Dipartimento di Medicina Pediatrica Bambino Gesù, Lucia Celesti, Responsabile del Servizio Accoglienza Bambino Gesù e parte del personale Pediatria 1 Bambino Gesù.

Lo scopo del progetto è quello di rendere accogliente il reparto di Pediatria 1, soprattutto le stanze dove sono ricoverati pazienti immunodepressi ed infettivi, e per questo sono stati scelti decorazioni con paesaggi diversi e pannelli dove si ricorda di effettuare il lavaggio delle mani, in tutte le lingue del mondo. Il tema è stato scelto in stretta collaborazione con il personale medico per sensibilizzare sia i bambini e sia le loro famiglie sull'importanza dell'igiene quotidiana. La tipologia di malattia dei pazienti del reparto richiede, infatti, un'attenzione particolare all'igiene e impone ai piccoli malati l'isolamento nelle stanze. Le decorazioni sulle pareti, attraverso le immagini allegre e i colori, aiuteranno i bambini a vivere il periodo di degenza in un contesto più solare e meno ospedaliero, rendendo più agevole e confortevole la quotidianità della permanenza in struttura sia essa di breve o lunga durata.

Uno dei pannelli decorativi del reparto

Stanza Reparto Pediatria 1 Bambino Gesù in una delle stanze decorate

"Siamo felici di aver contribuito al progetto di Vises e di poter così offrire ai piccoli pazienti del Bambino Gesù un ambiente più vivace e meno oppressivo"- spiega l'Ing. ***Giangaetano Bissaro, Presidente di Assidai****, "Da 25 anni, Assidai si prende cura, secondo i principi di mutualità e solidarietà, dei propri iscritti e delle loro famiglie ed è per noi importante partecipare anche ad iniziative come questa, che mirano a rendere più confortevole un luogo come un ospedale, con una particolare attenzione per la salute dei piccoli pazienti e delle loro famiglie".*

Vises, da sempre attenta al benessere e alla cura della persona, ha portato avanti con orgoglio questo progetto per una realtà di eccellenza come il Bambino Gesù, potendo così offrire ai bambini e ai ragazzi in cura, ma anche ai loro familiari, un ambiente più vicino alla loro casa e un momento di distrazione dalla malattia.

Con il patrocinio del Comune di Cortina d'Ampezzo

1° Campionato Nazionale di sci
44° Campionato Triveneto di sci

Cortina d'Ampezzo, 12 – 15 Marzo 2015

Si riporta di seguito il programma definitivo della manifestazione. Si segnala che, per esigenze logistiche, non sarà possibile effettuare le premiazioni nel corso della cena; queset avranno luogo nel tardo pomeriggio di sabato 14 marzo presso il Teatro Alexander Hall.

PROGRAMMA DEFINITIVO

GIOVEDÌ 12 MARZO

Ore 18.00 - Cerimonia di apertura presso la Conchiglia - Piazza Angelo Dibona, con saluto delle Autorità ed esibizione del Corpo Musicale di Cortina d'Ampezzo; vin brulé per tutti.

VENERDÌ 13 MARZO

Ore 9.30 – Gara di fondo presso il Centro di Fondo di Fiames; a seguire ciaspolada.

Ore 17.30 – *Cortina d'Ampezzo e la Grande Guerra* presso il Centro Congressi Alexander Hall, Via Marangoi 1; interverrà lo storico Prof. Paolo Giacomel e si esibirà il Coro Voci del Baldo - Città di Verona.
I partecipanti sono tenuti a presentarsi muniti del voucher d'invito, da ritirare presso l'Agenzia 3CIME DOLOMITI.
Ore 19.00 – Incontro con i Vertici di Assidai e Praesidium, con la presentazione delle novità 2015.

SABATO 14 MARZO

Ore 9.30 – Gara di slalom gigante sulla pista Cinque Torri; al termine rinfresco alla baita *Bai de Dones.*

Ore 17.30 – Premiazioni presso il Centro Congressi Alexander Hall, Via Marangoi 1.

Ore 20.00 – Cena di gala presso il Grand Hotel Savoia, Via Roma 62. Abbigliamento informale.
I partecipanti sono tenuti a presentarsi muniti del voucher d'invito, da ritirare presso l'Agenzia 3CIME DOLOMITI.

DOMENICA 15 MARZO

Giornata libera e rientro a casa.

Informiamo che nei giorni del Campionato sarà presente personale del FASI per illustrare le novità, fornire assistenza e sentire le indicazioni dei colleghi con orari e modalità che saranno comunicati

Partner

FEDERMANAGER

Assidai – Il fondo sanitario per il tuo benessere

Main sponsor

PRAESIDIUM – Soluzioni Assicurative per il Management

genialloyd – una società Allianz

RBM Salute – L'assicurazione sanitaria integrativa

Previmedical – Servizi per la Sanità Integrativa

Sponsor

Ambire – Valori Aspirazioni Competenze

FEDERMANAGER ACADEMY

CDIMANAGER

Con la collaborazione di

PROGETTI MANAGERIALI – Edizioni Servizi e Consulenze

Cortina Turismo

Nell'ambito del Campionato di sci
Cortina d'Ampezzo e la Grande Guerra

Canti, testimonianze e ricordi nel Centenario

13 marzo 2015, ore 17.30 - Teatro Alexander Hall
Evento aperto alla cittadinanza

Partecipano:

Coro Voci del Baldo

Il Coro Voci del Baldo - Città di Verona, con l'attuale struttura e denominazione, è nato nel 1955, e in sessant'anni di storia ha avuto una lunga serie di successi ottenuti in migliaia di concerti in tutta Europa. Numerosi i premi vinti in concorsi nazionali; sette i lavori discografici. Nel 2005 le Voci del Baldo si sono esibite in alcuni Stati degli USA, con ampi spazi televisivi dedicati alla tournée da RAI International.
Presidente del Coro è Fabio Pace, collega dirigente d'azienda, anima organizzativa e cuore pulsante; direttore del Coro dal 2010 è Federico Donadoni. Con l'inserimento di giovani coristi e con un repertorio anch'esso ampiamente rinnovato, Il Coro è proiettato in un futuro quanto mai prestigioso, fatto di crescita e di rinnovata passione.

Prof. Paolo Giacomel

Il prof. Paolo Giacomel, nato a Ceggia (Venezia) e laureato in Lettere e Filosofia e in Lettere Moderne, è docente di Storia, Materie Letterarie e Latino al Liceo Scientifico di Cortina d'Ampezzo. Ha pubblicato una trentina di libri su diari, lettere e memorie dei soldati della Guerra 1914-1918, passando in rassegna tutti i settori del fronte dal Passo Tonale al Carso. Esperto di diaristica sulla Grande Guerra, di cui ha pubblicato una serie di testi recuperati nelle raccolte di famiglia, collabora con il Comitato Storico Interreg Italia - Austria a diverse riviste su temi d'arte e di storia. La sua ricerca di documenti storici, iniziata negli anni '80 e tuttora in corso, è rivolta a dare voce e ascolto al soldato semplice che racconta i fatti vissuti.

continua da pag. 3

re": non si può cambiare una carica per morte sopravvenuta. E cominci a "impoltronizzare" le persone competenti e meritevoli. Da tempo si parla di un piano industriale da sottoporre al Paese. Se pur in piccolo c'è un'associazione che opera a livello nazionale "Energitismo", che ha l'obiettivo di riportare in Italia, cominciando dal Veneto, il primato della produzione della seta e più in generale il manifatturiero, ma non siamo noi. Ha l'obiettivo di accendere start up in tutta Italia, dall'oro alla ceramica e quant'altro, ma non siamo noi. Che fine ha fatto il piano industriale da presentare al Paese, di cui si parlava da mesi? Che fine ha fatto il progetto giovani? Solo accennato a parole.
Ben venga la certificazione delle competenze. La crisi ha prodotto tra i dirigenti un numero di licenziamenti che in termini percentuali è molto più alto di quello delle altre categorie. Mi viene un dubbio: se le aziende hanno ridotto - e continuano a ridurre - i dirigenti, non può significare anche che le competenze nella "cassetta degli attrezzi" del manager meritano di essere aggiornate per fronteggiare con professionalità i bisogni e le necessità delle aziende in crisi, e tornare quindi ad essere richiesti e riconosciuti come professionisti di alto livello? Spero sia solo un dubbio.
Il posto fisso, molti dicono ,non esiste più. Il punto non è se questo sia un bene o un male. Il punto è avere competenze di alto livello, necessarie più che mai per essere richiesti. Da noi a Vicenza il progetto Adhoc sta avendo successo e finalmente è riconosciuto anche dal Nazionale. Speriamo che anche la convenzione appena sottoscritta con Back to work possa essere un altro strumento utile ai nostri soci.
Come riflessione finale mi sento di dire che è giunto il momento di rinunciare a qualcosa a favore dei giovani, non solo privatamente, ma anche collettivamente.
È giunto il momento di risolvere radicalmente il problema della gerontocrazia nelle istituzioni, nella politica, nella stragrande maggioranza delle organizzazioni e di conseguenza farla finita per sempre e per tutti senza distinzione di ruoli e status, magistrati e politici compresi, con i diritti acquisiti che sono diventati "privilegi acquisiti" contribuendo negli anni all'aumento spropositato del debito pubblico, come la storia infinita, nel pubblico, dei vitalizi e delle pensioni fuori misura che gridano vendetta e vergogna. La mia generazione è forse l'ultima in cui i figli stavano meglio dei padri, ma i miei figli non staranno meglio di me.
È giunto il momento di fare un salto di qualità con coraggio e spirito di solidarietà verso le generazioni future affinché il domani non sia un tempo di carestie, di conflitti sociali e generazionali. Ma sia invece un domani rigoglioso, pieno di speranza e di fiducia, in cui i valori come la solidarietà generazionale, il rispetto della vita, il rispetto delle regole del buon vivere, il riconoscimento del merito, una politica al servizio di tutti i cittadini e non viceversa, possano fare da collante per un futuro migliore. In cui noi non più giovani possiamo veder realizzato quel desiderio che abbiamo dentro di lasciare questo mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato. È un'utopia? Spero tanto di no. Come diceva un famoso regista tedesco, "se non si pretende l'impossibile non si può raggiungere il possibile". E aggiungo " non sappiamo se cambiando si migliori, ma sappiamo che per migliorare bisogna cambiare".
È il mio ultimo editoriale, colgo quindi l'occasione per ringraziare tutti i colleghi, colleghe e gli amici dell'associazione. Auguro a tutti i lettori del nostro giornale Nord est, agli associati e all'associazione un futuro di crescita, d'innovazione e di cambiamento.

HOTEL TERME PREISTORICHE

SPECIALE 6 GIORNI

ARRIVO DOMENICA E PARTENZA SABATO (prezzo per persona in camera doppia Classic)

- **6 giorni pensione completa** • cocktail di benvenuto
- **6** inalazioni con acqua termale
- entrata alle piscine termali con utilizzo degli idromassaggi e delle cascate d'acqua • percorso Kneipp • hydrobikes
- aquarunner • sauna • bagno turco • doccia emozionale
- palestra Tecnogym • tennis • ginnastica posturale e aquagym collettiva da lunedì a venerdì
- una seduta di Autoshiatsu/Do-in
- **2** docce solari • noleggio un accappatoio

...in più:

6 trattamenti di "Fango Naturale Maturo"
+ 6 Bagni Termali rigeneranti all'ozono
(CON IMPEGNATIVA A.S.L. si paga solo il ticket)
(CONVENZIONATO A.S.L./I.N.A.I.L.)

A partire da **€ 499,00***

* **RISERVATO SOCI FEDERMANAGER**

Offerta valida dal 7/01/2015 all'8/12/2015, escluso Pasqua, Ferragosto e periodo di chiusura dell'Hotel.
Per usufruire di questa offerta, non cumulabile con altre promozioni, è indispensabile consegnare questa pagina all'albergo!

MONTEGROTTO TERME (PD) Italia • Tel +39 049.793477 • NUMERO VERDE **800 428 999** • **www.termepreistoriche.it**

FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circoscrizione di Trieste. Circoscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine

sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358
e-mail: **adaifvg@tin.it**

orario uffici
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759
e-mail: **adaiud@tin.it**

orario uffici
lunedì 16:30 – 19:00
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102
e-mail: **pordenone@federmanager.it**

orario uffici
da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio **euro 234,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00 –** Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 50,00**
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstite **euro 50,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Assemblea ordinaria 2015

Quest'anno l'Assemblea Ordinaria della nostra Associazione del Friuli Venezia Giulia si terrà a Udine il 16 maggio, sede che rispetta il criterio della rotazione, stabilito per vivere le realtà regionali.
L'Assemblea si svolgerà all'Hotel Ristorante Best Western "La di Moret", viale Tricesimo 276, nella zona nord della città. Inizierà alle ore 9.30 e sarà preceduta dai saluti delle Autorità e da una Tavola Rotonda che tratterà il tema "Come gestire l'uscita dalla grande crisi socio-economica nel Nord-Est d'Italia e nel Paese".
Contiamo sulla partecipazione delle personalità più qualificate della nostra Regione e di quelle istituzionali oltre che del nostro Presidente nazionale.

Udine, dunque, una città che non mancherà di stupire. Cuore pulsante di una terra generosa, con gente tenace ed imprenditori di grande livello, capaci di far risorgere un territorio anche gravato da eventi difficili ed imprevedibili, dai quali ha sempre saputo risorgere.
Udine atipica, raffinata, vagamente ritrosa, che si lascia assaporare quasi nutrisse il timore di mostrarsi. Con la visita si potranno ammirare i capolavori del Tiepolo a Palazzo Patriarcale ed in Duomo, luogo di preghiera, ma anche di cultura e poi conoscere la città con i suoi portici, che fanno di contorno a strade e vie, sempre affollate. Si stanno organizzando per i graditi ospiti anche delle visite a qualche museo ed ai palazzi storici più significativi.
Un invito a non mancare anche perché il Ristorante "La di Moret" è tra i più raffinati della città.

Quote associative 2015

Il Consiglio Direttivo, nella sessione del 4 dicembre 2014, ha deliberato, di mantenere invariate le quote associative per l'anno 2015. Riportiamo qui di seguito il prospetto delle quote stesse, ricordando che il pagamento dovrà essere effettuato in un'unica rata entro il 28 febbraio 2015.

Importi e modalità di pagamento sono riportati nella prima delle pagine della nostra "Vita associativa"

QUOTE

Dirigenti in servizio	234,00 euro
Dirigenti in pensione	120,00 euro
Dirigenti in pensione ante '88	110,00 euro
Seniores (over 85 al 31.12.2014)	50,00 euro
Albo Speciale	120,00 euro
Coniuge superstite	50,00 euro
Quadri apicali	120,00 euro
Quadri superiori (contratto Confapi)	180,00 euro

Assitenza sanitaria integrativa

A seguito della imminente dematerializzazione delle procedure FASI, le pratiche di rimborso delle prestazioni dovranno preferibilmente essere trasmesse per via telematica. Questo richiede la scannerizzazione preventiva dei documenti ed il caricamento degli stessi sulla posizione personale del sito del FASI. In tale contesto l'Associazione continuerà il proprio servizio di assistenza agli associati, ma **solo su appuntamento** nelle giornate e con gli orari sotto riportati.

Trieste martedì 9.00 – 12.00
Udine mercoledì 10.00 – 12.00
Pordenone giovedì 16.00 – 19.00

È essenziale per lo svolgimento del servizio che gli associati si presentino dotati della USB card MyFasi attivata o di numero di posizione e password.

Le pratiche possono tuttora essere svolte individualmente in forma cartacea, ricordandosi però di inviare al FASI non più gli originali di spese ma la fotocopia degli stessi.

Giacomo Leopardi e la grande muraglia - conferenza di Claudio Grisancich

È stata una serata intensa e vibrante quella che, il 2 dicembre scorso, ci ha regalato Claudio Grisancich, che ha proposto un suo monologo su Giacomo leopardi.
Grisancih, che è in assoluto il maggiore poeta dialettale triestino dei nostri giorni, in tempi recenti ha voluto esprimere la sua vena artistica in lingua italiana con in poesie, racconti, testi teatrali e sceneggiati radiofonici approdando, da ultimo, al genere drammaturgico del monologo. Con questo "passepartout" Grisancich entra con eleganza nelle vite di autori come Manzoni, Cecov e Leopardi. Lo fa con arguzia, con il rigore dello storico e lo sguardo analitico dello psicologo, ma soprattutto con il tocco lieve del letterato, che riconosce un'affinità elettiva nell'autore di cui ci disvela, con i suoi monologhi, pensieri, snodi psicologici e lampi di genio.
Così, man mano che il testo viene interpretato dall'autore nel silenzio sospeso della sala, incontriamo il giovanissimo Leopardi, un genio chiuso tra le mura domestiche, ristretto nei vincoli di un ambiente rigido e bigotto,

assetato di amore e bisognoso di condividere il suo sentire, il suo amore per la vita e la natura, cui pur chiede "perché di tanto inganni i figli tuoi?". Solo l'affetto per i fratelli Paolina e Carlo leniscono la sua solitudine e quel desiderio d'oblio che esprime nei versi "Sempre caro mi fu quest'ermo colle.. e il naufragar m'è dolce in questo mare."
Noi siamo grati ad un sistema scolastico che ci ha impresso nella memoria questi versi ed a Claudio Grisancich che ne ha spiegato il senso più intimo e personale.
Ma c'è di più. Grazie alla sua vicinanza emotiva con il giovane poeta, espressa non solo dal testo, ma anche per mezzo di una capacità recitativa di raro pregio, Grisancich ha permesso al pubblico presente di avere un contatto empatico con il Leopardi. Chiuso nella "Grande Muraglia" del suo tempo e del suo ambiente domestico, in qualche modo Leopardi ci ha infatti pur raggiunti, catturando la nostra attenzione e destando la nostra partecipazione emotiva, fin quasi a farci percepire il dolore della sua solitudine ed il fuoco creativo della sua mente.
Non volava una mosca in sala, fino alla fine del monologo. Solo dopo un applauso di gratitudine ci siamo permessi di dar luogo alle nostre domande ed aperto uno spazio di dialogo con l'autore che, rispondendo con arguzia, ha elegantemente chiuso la serata.

C.B.

Lodovico Zabotto – i volti della vita

Lodovico Zabotto è un artista istintivo, empatico e diretto che ho avuto il piacere di intervistare a margine della presentazione della sua mostra, aperta presso la nostra Sede di Trieste, martedì 13 gennaio 2015. Lodovico è un ricercatore che coglie attimi di bellezza con la rapidità di un fotoreporter e li traduce con immediatezza su tavole di legno, spesso recuperate e riutilizzate per un innato rispetto della natura. Le pareti della nostra sede sono così ornate di visioni del mondo contadino che rievocano, in stile postimpressionistico, la ritualità della vita agreste non ancora meccanizzata, o ci invitano ad una riflessione esistenziale mentre restiamo catturati dall'essenzialità policroma delle barche dei pescatori, colte nella luce dell'alba.
Zabotto è un sperimentatore polimorfo, instancabile, che spazia in tutte le arti figurative. Si cimenta infatti anche nella scultura e nella litografia, senza disdegnare la cinepresa e la macchina fotografica. Di lui colpisce, in particolare, la prontezza con cui trasferisce su una tavola la visione che gli esplode nella mente, sia che si tratti dell'ultimo guizzo di un velocista sul filo di lana, sia di un intrico di rami secchi, spinosi e attorcigliati come un enigma doloroso e irrisolto della sua esistenza e della nostra.
Mi racconta, Lodovico, di essere arrivato tardissimo ad una ex-tempore indetta in una località carsica per l'assegnazione del premio Babuder. Sollecitato dalla giuria ad impegnarsi comunque nella competizione ed in questo sostenuto da un oste amico che, prontamente, gli mette a disposizione la superficie di un vecchio tavolino, decide di onorare l'impegno. Così si getta con spatola e colori freddi nella rappresentazione frenetica, quasi violenta, di un intreccio di rami strangolanti come l'ansia del momento, ma anche protesi verso un distendimento, una liberazione bramata e urgente… e vince il primo premio!

Il suo linguaggio è diretto ed empatico e trasmette con immediatezza il gusto del vivere; per questo sorprendono le sue tavole astratte di gusto introspettivo. Sono figure danzanti, vibrazioni coloristiche come di luce riflessa sulle onde del mare, immagini del Se restituite da un sogno che all'alba ci regala qualche indizio, ma non disvela altro e ci invita a cercare ancora, con Lodovico, il senso e i volti della vita.

C.B.

Addio Giulio Zappa

Ricordare un amico, che non c'è più, ma con il quale si sono condivisi momenti di grande impegno, è particolarmente triste.
Lunghi anni passati insieme in una grande fabbrica motoristica, che era da sempre ed è ancor oggi un emblema per la città di Trieste. Una realtà industriale di prestigio dove essere dirigenti significava poter dare con il proprio impegno un futuro, un domani per i molti giovani in cerca d'impiego.
La grande professionalità era alla base del Suo lavoro, che gli veniva riconosciuto e apprezzato da tutti.
Era stato anche da sempre parte attiva nella nostra Associazione contribuendo a farla crescere, seguendo ogni iniziativa con particolare entusiasmo. E anche il giornale Dirigenti Regione, che dava le notizie della nostra Associazione, era nato da Lui.
Sì, c'è un profondo rammarico, che abbia lasciato i suoi cari, ma anche noi, che ne abbiamo potuto apprezzare la grande sensibilità e il Suo carisma. Ciao Giulio.

F.F.

CAF assistenza fiscale 2015

È ripresa, negli orari sotto riportati, l›attività di assistenza fiscale che la nostra Associazione eroga agli iscritti ed ai loro familiari.

- TRIESTE: Martedì 09.00 - 13.00.
- UDINE: Giovedì 09.30 - 12.00
- PORDENONE: Venerdì 14.30 - 18.00

Per accedere al servizio è necessario prendere appuntamento telefonando alle nostre sedi di Trieste, Udine e Pordenone.

Rispetto all'anno passato ci sono delle novità in quanto ci sarà, da parte dell'Agenzia delle Entrate, la dichiarazione dei redditi precompilata in alcune delle sue parti, che comunque devono essere controllate dal contribuente. La parte precompilata riguarda i seguenti dati: riferimenti anagrafici, terreni, fabbricati, redditi di lavoro dipendente e/o pensione, mutui, polizze vita e riporto delle spese di ristrutturazione e risparmio energetico degli anni precedenti.

Per poter accedere a questo servizio dell'Agenzia delle Entrate è necessario essere muniti di un "PIN" e di una "PASSWORD".

Gli associati che lo desiderano, possono farne richiesta alla stessa Agenzia delle Entrate tramite il numero "848.800.444" o sul sito http://telematici.agenziaentrate.gov.it; in caso di necessità si può anche far ricorso alle nostre segreterie (in quest'ultimo caso entro il **31 marzo c.a.**)

Vi segnaliamo che, nel corso della richiesta, è necessario comunicare i seguenti dati relativi alla precedente dichiarazione:
- Codice fiscale
- Modello utilizzato nel 2014 (CUD, 730 o Unico)
- Modalità di presentazione (sostituto/intermediario o altri sistemi)
- Reddito complessivo 2014 (rigo 11 del modello 730-3/2014 o rigo RN1 del modello Unico/2014)

Nel caso di dichiarazioni congiunte tramite mod. 730/2014, sarà necessario richiedere PIN e PASSWORD anche per il coniuge, con le stesse modalità.

Si fa presente che l'Agenzia delle Entrate, nel caso in cui i dati sopra indicati non coincidano con quelli in loro possesso, non darà corso all'invio tramite posta del PIN e della PASSWORD, senza fornire alcuna motivazione.

Tennis&Golf 2015

Federmanager Nordest organizza anche quest'anno il 4° Campionato di Tennis e il 2° Torneo di Golf. I dettagli dell'evento a pag 2.

NUOVO SITO

Il nostro sito è in fase di ristrutturazione nel tracciato delle linee guida impartite da Federmanager su scala nazionale. Vi chiediamo un minimo di pazienza i contenuti vengono caricati in fasi successive fino a completamento del lavoro.

Vi saremo comunque grati se vorrete inviarci osservazioni e suggerimenti in merito.

Circoscrizione di Udine

Il programma del prossimo trimestre:
- Visita alla Solari di Udine S.p.A. (marzo)
- Mostra d'Arte in Sede (marzo)
- Visita alla Nonino Distillatori di Percoto (23 aprile)

Sono in corso di definizione tempi e programmi, gli interessati saranno informati per tempo.

Aggiornamento anagrafica

Informiamo i nostri associati che è in corso un aggiornamento dei nostri archivi, con particolare riguardo agli indirizzi di posta elettronica ed ai recapiti di telefonia mobile. L'operazione è finalizzata a rendere più tempestiva e capillare la nostra informazione. È dunque possibile che veniate contattati dalle nostre segreterie per l'aggiornamento dei vostri recapiti.
Con l'occasione vi invitiamo cortesemente ad informarci tempestivamente di ogni variazione inerente le vostre sedi lavorative o di residenza nonché, appunto, dei vostri riferimenti telefonici e di posta elettronica. Ci sarà così più facile raggiungervi con ogni comunicazione che possa essere di vostro interesse.

FEDERMANAGER PADOVA&ROVIGO

Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 – 35137 PADOVA
Tel. 049665510 - Fax 0498750657
e-mail: **adaipd@tin.it**
sito: **www.padova.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30
lunedì e **mercoledì** anche dalle 16:00 alle 18:00

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Pensionati ante 1988 **euro 110,00**
Quadri Apicali (contratto Confapi) **euro 192,00**
Quadri Superiori (contratto Confindustria) **euro 114,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

Contributo associativo 2015

Gentile Collega,
ti ringrazio per la fiducia che accordi alla nostra organizzazione, fiducia che in questi anni ci ha consentito di crescere offrendo agli Associati sempre maggiori opportunità e servizi.
Il contributo associativo, deliberato dal Consiglio Direttivo e dalla Federazione Nazionale per l'anno 2014, comprensivo della polizza **TUTELA LEGALE (esclusi i Quadri Superiori) è:**

Euro 240,00 per i dirigenti in servizio o in attesa di nuova occupazione
Euro 120,00 per i dirigenti pensionati non più in attività di servizio
Euro 110,00 per i dirigenti pensionati ante 01/01/1988
Euro 192,00 per Quadri Apicali (con contratto Confapi)
Euro 126,00 per i Quadri Superiori (con contratto Confindustria)

Per maggiori informazioni su la Polizza Tutela Legale consultate il nostro sito o contattate la nostra Segreteria.

Tennis&Golf 2015

Federmanager Nordest organizza anche quest'anno il 4° Campionato di Tennis e il 2° Torneo di Golf. I dettagli dell'evento a pag 2.

CUD 2015: Novità

L'Associazione sarà disponibile anche per quest'anno per la compilazione del **mod. 730/2015**.
A seguito delle novità apportate alla normativa relativa alla denuncia del redditi 2015 (dichiarazione dei redditi precompilata) è necessario, per chi intende utilizzare il servizio compilare **una delega per ogni dichiarante** (**in caso di dichiarazione congiunta una per il dichiarante e una per il coniuge**), disponibile presso la Segreteria dell'Associazione e da rilasciare **entro il 10 marzo 2015**, a mano, per posta o per e-mail.
Ricordiamo l'importanza della **delega**, strumento indispensabile per poter accedere al servizio, in quanto non potranno essere presi appuntamenti per la compilazione della dichiarazione per chi non ha conferito preventivamente la delega di cui trattasi.
Segnaliamo infine che a seguito delle modifiche legislative non viene più offerto il servizio di ritiro gratuito delle dichiarazioni compilato in proprio.
La consegna in proprio sarà possibile usando il proprio PIN e collegandosi direttamente con l'Agenzia delle Entrate a cura del contribuente (questo servizio non viene offerto dai Caf).
Ci riserviamo comunque di inviare a breve dettagliate informazioni relative ai servizi offerti con i relativi costi, che sono in linea con gli anni precedenti.

Conviviale degli auguri di Natale

Corte Benedettina - Domenica 14 dicembre 2014

Domenica 14 Dicembre 2014 si è svolta la tradizionale conviviale degli auguri di Natale organizzata dalla nostra Associazione nella suggestiva cornice della Corte Benedettina in Legnaro. L'atmosfera natalizia ha contribuito a favorire il trascorrere di qualche ora in piacevole conversazione tra i numerosi partecipanti all'evento. Molto interessante è stato l'intervento del Dott. Pierino Martinelli, direttore generale della Fondazione Fontana che ha sollecitato la sensibilità dei numerosi partecipanti alla conviviale illustrando l'attività benefica della Fondazione da lui diretta.

Come ogni anno la nostra associazione ha premiato i colleghi Dirigenti che hanno raggiunto il trentesimo anno di appartenenza alla stessa. I premiati di quest'anno sono stati: Barbiero Pietro, Bellato Gaimpaolo, Bianchi Francesco, Collizzolli Cesare, Cunico Arturo, Cestaro Silvio, Fantini Giovanni, Frangioni Romano, Giorgi Paolo, Kraemer Wilfried, Maggia Antonio, Rasera Vittorio, Scabia Ruggero, Toffano Gino e Zucchelli Riccardo.
Ecco la foto di gruppo dei premiati presenti alla Conviviale: Barbiero Pietro, Bellato Giampaolo, Bianchi Francesco, Cestaro Silvio, Giorgi Paolo, Scabia Ruggero e Zucchelli Riccardo

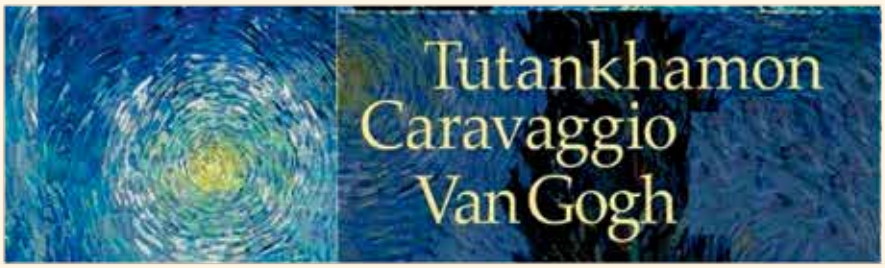
ZARPAR VIAGGI Srl

31 marzo 2015

Palazzo Leoni Montanari e la mostra di Icone russe e la mostra TUTANKHAMON, CARAVAGGIO, VAN GOGH

Appuntamento alle 10:00 direttamente **a Vicenza, di fronte all'Hotel Campo Marzio, in Viale Roma (il Viale che collega la stazione ferroviaria al centro storico).** Incontro con la Guida ed inizio della passeggiata accompagnata, lungo le vie del Palladio, per poi arrivare - per le 11:00 - all'entrata di **Palazzo Leoni Montanari**, l'unico palazzo barocco di tutta Vicenza, risalente al 1678 che ospita al suo interno un **importantissimo Museo**, in cui sono raccolti alcuni capolavori della pittura veneta del Settecento ed una delle più importanti collezioni di **antiche icone russe (entrata e visita guidata compresa).**

Terminata la visita guidata ci si trasferirà per il **pranzo c/o un caratteristico ristorante del centro**. Nel primo pomeriggio entrata con **visita guidata alla Mostra "Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh"**. Il rientro (sempre a piedi) in Viale Roma con arrivo, sempre di fronte all'Hotel Campo Marzio, per le ore 18:30 (circa).



Quota individuale di partecipazione ..... € 65,00 (minimo 25 iscritti)

La quota include: Guida a disposizione durante la mattinata / entrata e visita guidata di Palazzo Leoni Montanari e della collezione di icone Russe / pranzo in ristornate del centro (Menù di 3 portate con ½ l. d'acqua, ¼ di vino e caffè) / entrata con visita guidata alla Mostra Tutankhamon, Caravaggio, Van Gog / copertura assicurativa medica AXA Assistance.

La quota non include: trasferimento dai luoghi d'origine a Vicenza e ritorno, gli extra, le mance e tutto quanto non espressamente dettagliato sotto la voce "la quota comprende".

Attenzione: = le iscrizioni dovranno essere saldate contestualmente e si chiuderanno il 27 febbraio 2015
= su richiesta possibilità di biglietteria Ferroviaria dai luoghi d'origine a Vicenza e ritorno

SS del Santo, 6 CADONEGHE (PD) tel 049/700456 - 701892 fax 049/702867 gruppi@zarparviaggi.it

Week end ad Istanbul

ISTANBUL
30 maggio - 2 giugno 2015

UN PROGRAMMA CULTURALE CHE VI PERMETTERÀ DI VEDERE E VIVERE ISTANBUL COME NON L'AVETE MAI VISTA

Quota individuale di partecipazione minimo 20 iscritti	***€ 800,00***
Supplemento sistemazione in camera Singola	***€ 180,00***
Tasse aeroportuali, Security Tax, Fuel Surcharge (soggette a riconferma)	***€ 135,00***

IL PACCHETTO COMPRENDE:

- *biglietto aereo Turkish Airlines in classe economica andata e ritorno*
- *franchigia bagaglio consentita (20 Kg in stiva + 5 Kg a bordo)*
- *trasferimenti da/per aeroporti/hotel con guida di lingua italiana*
- *03 pernottamenti con sistemazione in camere doppie con servizi privati in hotel 4 stelle centrale*
- *visite con Guida di lingua italiana alla chiesa di San Salvatore in Chora, Ippodromo, Moschea Blu, Basilica di Santa Sophia, Palazzo Topkapi, Cisterna sotterranea, Gran Bazar e Bazar delle Spezie*
- *trattamento di pensione dalla cena del primo giorno al pranzo del quarto giorno (prime colazioni e cene in hotel mentre i pranzi sono previsti in ristorante)*
- *pullman GT riservato e Crociera sul Bosforo con battello privato*
- *assicurazione AXA Assistance medico / bagaglio ed annullamento (per motivi certificabili)*
- *documenti di Viaggio e gadget Zarpar Viaggi.*

IL PACCHETTO NON COMPRENDE:

Ingressi a Musei e luoghi di culto e tutto quanto non espressamente indicato sotto "la quota comprende"

Operativo aereo di linea opzionato - Turkish Airlines

30 maggio	*Venezia / Istanbul*	*TK 1868 10:45 / 14:10*
02 giugno	*Istanbul / Venezia*	*TK 1869 16:50 / 18:20*

Iscrizione **entro il 25 marzo** *con acconto di 250,00 € a persona da versare sul c/c della Zarpar Viaggi Srl* BANCA *POPOLARE VICENTINA AGENZIA 172 DI CADONEGHE PADOVA IBAN: IT 89 F 05728 62410 172570779258 comunicando per ogni partecipante COGNOME E NOME (esattamente come nel Documento d'Identità), DATA DI NASCITA, INDIRIZZO e CODICE FISCALE dell'intestatario della Fattura* ***Zarpar Viaggi Srl*** *-* ***Statale del Santo, 6 - 35010 CADONEGHE (PD)Tel. 049.700456 gruppi@zarparviaggi.it***

Moschea Blu (Sultanahmet Camii)

Torre di Galata, vista dal Corno d'Oro

Il Sole 24 ORE Radiocor
Agenzia d'informazione

Welfare24

Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai
Il fondo sanitario per il tuo benessere

Il 2015 di Assidai inizia con il botto: nessun aumento al contributo standard

Via libera anche all'estensione della copertura sulla non autosufficienza LTC per il coniuge o il convivente

Nessun aumento al contributo standard e l'estensione della copertura sulla non autosufficienza-Long Term Care anche al coniuge o convivente more uxorio. Queste le principali novità che Assidai, il fondo sanitario integrativo dedicato ai dirigenti, ai quadri e alle alte professionalità, propone ai propri iscritti per il 2015. Novità tanto più rilevanti perché arrivano dopo l'ennesimo anno di difficoltà per la congiuntura economica italiana ed europea, ma durante il quale il Fondo ha saputo gettare le basi per migliorare ulteriormente la propria offerta.
Per quanto riguarda il 2015, il contributo per gli attuali iscritti a tutte le opzioni standard non subirà alcun aumento e, ovviamente, il livello di prestazioni e i piani sanitari verranno mantenuti immutati. Da diversi anni non si riusciva a raggiungere un tale risultato: ciò è stato possibile grazie al costante monitoraggio effettuato dal Fondo sui processi liquidativi, al comportamento virtuoso degli iscritti e all'utilizzo, in costante crescita, delle strutture convenzionate.
Altrettanto importante è l'impegno sul fronte della copertura Long Term Care, l'insieme dei servizi socio-sanitari forniti con continuità a persone che necessitano di assistenza permanente a causa di disabilità fisica o psichica. In Italia non esiste una vera e propria esperienza in ambito di coperture LTC rispetto agli altri Paesi. In modo assolutamente innovativo, fin dal 2010, Assidai ha scelto di essere accanto ai propri iscritti offrendo una copertura Long Term Care - che dal 2015 viene estesa anche al coniuge o al convivente more uxorio. Il Fondo si farà carico anche di questo considerevole ampliamento di garanzia. Se al momento della non autosufficienza gli iscritti hanno fino a 65 anni di età è garantito il pagamento di una rendita annua vitalizia; se invece hanno più di 65 anni avranno diritto a un'assistenza infermieristica domiciliare con le modalità indicate nel piano relativo alla non autosufficienza.

25 ANNI DI ASSIDAI

1990 2015

28 novembre 1990 e 28 novembre 2015. L'anno prossimo Assidai spegnerà 25 candeline e compirà un quarto di secolo. Un appuntamento molto importante, anche dal punto di vista simbolico, del quale ci occuperemo in una newsletter ad hoc nei prossimi mesi. Intanto, tuttavia, vale la pena ricordare quanta strada ha percorso Assidai in questo lasso di tempo: dalla sua nascita fino all'introduzione di piani sanitari specifici, per arrivare, passo dopo passo, a innovazioni quasi uniche in Italia e a un ruolo sempre più rilevante nel panorama dei fondi sanitari integrativi. Il tutto è avvenuto in un'ottica di stretta collaborazione con il FASI. Oggi Assidai vanta 51mila nuclei familiari iscritti, per un totale di oltre 110mila persone assistite e più di 1500 aziende aderenti.

IL PRESIDENTE BISSARO: "L'INNOVAZIONE PER AVERE SUCCESSO E SODDISFARE GLI ISCRITTI"

DAL PROSSIMO ANNO VERRÀ ESTESA LA COPERTURA LTC SULLA NON AUTOSUFFICIENZA AL CONIUGE

GIANGAETANO BISSARO
> *Presidente Assidai*

Per Assidai è stato un anno di grandi innovazioni, a partire dalle pratiche di rimborso online, che hanno già riscosso grande successo.

Presidente Bissaro, innovare nei periodi di crisi è difficile, ma pone le basi per un successo duraturo. Condivide questa filosofia?

Certamente. Senza innovazione non si va lontano. Pensiamo che offrire servizi sempre più efficienti ai nostri iscritti sia fondamentale. Il 2014 è stato per il nostro fondo un anno di assestamento, ma anche di importanti sforzi sul consolidamento dei processi liquidativi e sul potenziamento dei servizi, soprattutto quelli erogati sul web. Tra le novità più significative dell'anno che si sta chiudendo ci tengo a sottolinearne due: la possibilità di invio anche telematico della richiesta di rimborso con la contestuale pubblicazione di video esplicativi e l'introduzione dell'app Assidai. Ambedue hanno avuto un ottimo riscontro.

Nel 2015 proporrete un rinnovo senza alcun rincaro. Quale filosofia c'è dietro questa mossa? È una mossa legata anche alle efficienze raggiunte grazie alle nuove procedure di rimborso online?

Questo risultato è stato raggiunto grazie alle efficienze e ai risparmi di costi di gestione e, soprattutto, grazie al comportamento virtuoso degli iscritti. Fondamentale è stato, infatti, l'utilizzo – in costante crescita - delle strutture convenzionate (quasi il 40% dei rimborsi avviene, oggi, tramite convenzionamento diretto), con un conseguente contenimento della spesa sanitaria. Erano molti anni che questo non accadeva.

> ASSIDAI NASCE COME FONDO INTEGRATIVO DEL FASI, CHE RAPPRESENTA UN PUNTO DI RIFERIMENTO ESSENZIALE PER I MANAGER ITALIANI DEL SETTORE INDUSTRIALE. IL NOSTRO NON PUÒ CHE ESSERE UN RAPPORTO DI GRANDE COLLABORAZIONE, DIMOSTRATO ANCHE DALLA PARTECIPAZIONE DI ASSIDAI AGLI EVENTI FASI ORGANIZZATI, DURANTE LO SCORSO MESE DI NOVEMBRE

Ci può commentare anche l'estensione della copertura sulla non autosufficienza al coniuge?

Questa è una novità del 2015 che mi pare davvero importante. Assidai ha esteso, senza nessun costo aggiuntivo per l'iscritto, la copertura sulla non autosufficienza anche al coniuge o al convivente more uxorio. Questa copertura è la cosiddetta LTC - Long Term Care (si intende l'insieme dei servizi socio-sanitari forniti con continuità a persone che hanno bisogno di assistenza permanente a causa di disabilità fisica e psichica): molti fondi non ce l'hanno e, se richiesta individualmente, ha un prezzo considerevole.

Nei prossimi mesi Assidai compirà 25 anni. Ci può riassumere il significato di questo quarto di secolo per l'Associazione?

È un compleanno importante per ricordare la storia di Assidai, che è nata su iniziativa di Federmanager nel 1990 come fondo integrativo del FASI. Oggi posso confermare che l'idea innovativa di Federmanager di costituire Assidai fu una scelta vincente. Via via, in questi anni, Assidai ha ampliato il proprio raggio d'azione, introducendo specifici piani sanitari, avvalendosi di una rete di centri clinici convenzionati d'eccellenza. Dal 2002 sono state aperte le iscrizioni anche ai quadri e ai consulenti aziendali iscritti ad Associazioni di categoria con le quali Federmanager ha sottoscritto accordi. Nel 2010, poi, abbiamo risposto a una delle esigenze sanitarie più urgenti del nostro Paese, ovvero l'assistenza ai non autosufficienti e ci siamo iscritti all'anagrafe dei fondi sanitari istituita dal Ministero della Salute. Dal 2011 abbiamo ottenuto la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001. Quest'anno, inoltre, stiamo completando l'iter di adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001.

Quali sono i rapporti con il Fasi e come valuta la collaborazione con loro?

Direi che in entrambi i casi la risposta è positiva. Assidai nasce come fondo integrativo del FASI, che rappresenta un punto di riferimento essenziale per i manager italiani del settore industriale. Il nostro non può che essere un rapporto di grande collaborazione, dimostrato anche dalla partecipazione di Assidai agli eventi FASI organizzati, durante lo scorso mese di novembre, dalle Associazioni Territoriali Federmanager sull'interno territorio nazionale.

Si sente di esprimere un pensiero per queste festività natalizie?

Porgo i migliori auguri a tutti gli iscritti e ai loro familiari e confermo che stiamo continuando a lavorare per migliorare ulteriormente i servizi offerti.

GIANGAETANO BISSARO
> *Nato a Verona nel 1943, Giangaetano Bissaro, ingegnere, ha lavorato in diverse aziende del Veneto, tra cui Lanerossi, Arena, Geox e Bauli, ricoprendo ruoli di assoluto rilievo. Bissaro è presidente di Assidai da luglio 2014 e tesoriere nazionale di Federmanager dal dicembre 2008. Tra gli altri incarichi attuali spicca la carica di consigliere delegato di Cdi Manager (società di temporary manager) e quella di sindaco effettivo della Cassa di Risparmio di San Miniato. In passato è stato anche presidente di Federmanager Verona (dal 1994 al 2000 e dal 2006 al 2009) e dell'Unione Regionale (dal 1997 al 2002).*

"PUNTIAMO SU COESIONE E GOVERNANCE. ASSIDAI, COLLABORAZIONE CHE ARRICCHISCE"

STEFANO CUZZILLA (PRESIDENTE FASI): "DOBBIAMO RAPPRESENTARE, PER I DIRIGENTI INDUSTRIALI, UN SERVIZIO AFFIDABILE E TRASPARENTE"

"QUELLO DELLA PREVENZIONE SANITARIA È UN MIO CAVALLO DI BATTAGLIA. PENSO CHE SIA IL CORRETTO MODO DI INTERPRETARE IL CONCETTO DI SALUTE E DI BENESSERE. ANCHE PER QUESTO RINGRAZIO CONFINDUSTRIA E FEDERMANAGER CHE HANNO PERMESSO AL FASI DI SOSTENERE I COSTI DELLA PREVENZIONE

STEFANO CUZZILLA
> *Presidente del FASI dal 2009. Romano, laurea in economia aziendale, è dirigente in Techno Sky (gruppo Enav). Dal 2006 ricopre incarichi nella Federazione. Dal 2008, è anche Presidente dell'Unione regionale dei dirigenti industriali del Lazio. Attualmente collabora con alcune università e partecipa al dibattito sui temi della sanità integrativa e del welfare aziendale.*

Presidente Cuzzilla, come si chiude il 2014 per Fasi? Quali sono le principali novità introdotte e cosa avete in programma per il 2015?
Abbiamo appena pubblicato il bilancio sociale 2013, un documento ad alto valore aggiunto perché, meglio dei rendiconti numerici, mette in luce il significato e l'importanza del welfare realizzato dal Fondo. Quest'anno abbiamo scelto di dedicare un focus a tre temi: coesione tra colleghi in pensione e in attività, governance oculata e valorizzazione del management italiano. Tra gli obiettivi, anche per l'anno prossimo, c'è quello di continuare a lavorare per avvicinare ulteriormente il Fondo agli iscritti. Per questo, abbiamo aumentato gli incontri sul territorio e rafforzato il contact center con un canale tecnico dedicato all'assistenza informatica. Questo Fondo deve rappresentare sempre, per i dirigenti industriali, un servizio affidabile e trasparente.
A novembre Assidai ha partecipato ad alcuni vostri eventi, come valuta la collaborazione?
Assidai è una realtà molto apprezzata dai nostri dirigenti e certamente negli ultimi anni si è distinta per un'eccezionale azione propulsiva. Sono convinto che con gli amministratori del Fondo continueremo l'ottima partnership avviata, nell'interesse esclusivo degli iscritti. Negli ultimi tempi ho promosso molti incontri a livello territoriale per affrontare direttamente con gli iscritti le questioni riguardanti la tutela FASI. La presenza di Assidai in queste più recenti occasioni si è rivelata arricchente, in uno spirito di collaborazione che credo corrisponda alle attese della categoria.
Che significato hanno per lei, specialmente in una fase delicata come questa per l'Italia, le parole prevenzione sanitaria e solidarietà intergenerazionale?
Quello della prevenzione sanitaria è proprio un mio cavallo di battaglia. Penso che sia il corretto modo di interpretare il concetto di salute e di benessere. Anche per questo ringrazio sempre Confindustria e Federmanager che hanno permesso al FASI di sostenere interamente i costi delle prestazioni di prevenzione. Questo è un Paese che invecchia a un tasso più consistente di molti altri Paesi industrializzati. In questo contesto, e vengo alla sua domanda, il FASI si regge sulla solidarietà tra dirigenti pensionati e in servizio. Oggi il dirigente in attività contribuisce al Fondo sapendo anche che un domani una nuova generazione di manager farà lo stesso per lui. È un patto intergenerazionale straordinario, che esprime bene quella finalità mutualistica con cui il FASI è nato nel 1977.
Ci può riassumere i vostri principali investimenti in tecnologie?
Abbiamo iniziato con la digitalizzazione della corrispondenza e proseguiremo, nel 2015, con il lancio del progetto di invio telematico di documenti e fatture. Il FASI si è preparato a questo cambiamento rispettando tutti i parametri di sicurezza informatica e le implicazioni fiscali. Dunque, per le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2015, gli iscritti dovranno inviare al FASI esclusivamente la copia del documento, trattenendo l'originale, tramite le nuove funzionalità online oppure, nel rispetto di chi è meno avvezzo alla tecnologia, tramite la posta tradizionale. Si tratta in ogni caso di un'innovazione che velocizzerà i tempi di liquidazione, abbatterà costi inutili e semplificherà i rapporti con gli iscritti.

FASI, PUNTO DI RIFERIMENTO PER I MANAGER DAL 1977

FASI è il Fondo assistenza sanitaria integrativa per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Nato nel 1977 per volontà di Confindustria e Federmanager, conta 300mila assistiti tra dirigenti in attività, in pensione, e le loro famiglie. Dalla sua istituzione, il FASI è diventato un riferimento essenziale per i manager italiani dell'industria. La loro salute è affidata a un ente che gestisce il patrimonio collettivo rispettando valori fondativi come mutualità e solidarietà intergenerazionale, nessuno scopo di lucro, nessuna politica di selezione del rischio sanitario, nessun limite anagrafico all'iscrizione, principio di uguaglianza nella contribuzione a parità di titolo di iscrizione, trasferibilità dell'iscrizione al superstite, compartecipazione alla spesa e nessun limite di rimborso oltre quelli stabiliti nel Nomenclatore tariffario. Sotto la regia di Confindustria e Federmanager, il FASI esprime la migliore bilateralità, capace di adattarsi ai bisogni dei dirigenti, di supportare le esigenze aziendali, di innovare secondo le più recenti tendenze medico-scientifiche e tecnologiche.

CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI

Il 44esimo Campionato Triveneto di Sci quest'anno ha subìto una sostanziale evoluzione, diventando il Primo Campionato Nazionale di Sci. La grande partecipazione di ospiti provenienti da numerose Associazioni sparse su tutto il territorio nazionale, che hanno caratterizzato le ultime edizioni, unitamente alla volontà del vertice di Federmanager di dare un segnale di unità della Categoria, hanno portato a questa decisione di grande impatto associativo ed istituzionale. Cortina d'Ampezzo, la Regina delle Dolomiti, è stata scelta per ospitare tra il 12 e il 15 marzo 2015 questa prima grande edizione nazionale. Assidai ha scelto di sostenere l'evento.

ASSIDAI, ISTRUZIONI PER L'USO

Al di là delle indicazioni qualitative, le istruzioni pratiche sono fondamentali per gli iscritti, per procedere al rinnovo dell'iscrizione e per chiedere il rimborso delle spese mediche sostenute. A tal proposito, per il rinnovo, basta entrare nell'area riservata del sito www.assidai.it, all'interno dell'area "PER LA PERSONA", per trovare tutti i documenti necessari. La guida "Istruzioni operative" (vedi copertina in pagina) è invece utile per supportare gli iscritti nella richiesta di rimborso delle spese mediche e il glossario inserito alla fine può aiutare per conoscere alcuni termini tecnici utilizzati ed essere, quindi, maggiormente allineati con le modalità operative del Fondo. Per richiedere il rimborso delle spese mediche sostenute è sempre necessario compilare e sottoscrivere l'apposito modulo di richiesta prestazioni personalizzato.

Welfare 24 Il Valore delle Persone per Assidai
Il Sole 24 Ore Radiocor Agenzia di Informazione
Registrato al n. 185 del 16.5.2014
presso il Tribunale di Milano
Direttore responsabile: Lorenzo Lanfrancone

Proprietario ed editore: Il Sole 24 Ore S.p.A.
Sede legale e redazione: via Monte Rosa 91,
20149 Milano Tel: 02.3022.4602-3 - Fax 02.3022.481
Progetto grafico e artwork: Lucia Carenini

Copyright 2014 - Il Sole 24 Ore S.p.A.
Radiocor Agenzia di Informazione
È vietata la riproduzione anche parziale o a uso interno con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

FEDERMANAGER TREVISO&BELLUNO

Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO
Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486
e-mail: **info@federmanagertv.it**
sito: **www.trevisobelluno.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì 9:30/12:30
lunedì pomeriggio su appuntamento

TESSERAMENTO 2015

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

IBAN: IT46 Q03 1 0412001 000000821266

Ufficio di Belluno

Gentili Associati, vi informiamo che **l'ufficio di Belluno** ha cambiato sede: dal mese di febbraio 2015 ci potrete trovare in **Via San Lucano, 36** - 32100 Belluno, presso la ex sede Feinar, esattamente nel palazzo di fronte al vecchio ufficio.

Inoltre vi informiamo che la dott.ssa Ida Gasparetto riceverà a Belluno tutti i martedì pomeriggio e il collega Paolo Maschio una volta al mese nei giorni previsti da calendario:
Giovedì 12 Marzo 2015 - Giovedì 16 Aprile 2015 - Giovedì 14 Maggio 2015 - Giovedì 18 Giugno 2015 - Giovedì 16 Luglio 2015 - Giovedì 17 Settembre 2015 - Giovedì 15 Ottobre 2015 - Giovedì 12 Novembre 2015 - Giovedì 17 Dicembre 2015.
Ricordiamo che entrambi i consulenti riceveranno esclusivamente su appuntamento prenotato al numero telefonico 0422 541378.

Servizio CAF per dirigenti familiari e conviventi

Informiamo tutti gli associati, i loro familiari e conviventi, che anche quest'anno è possibile usufruire del servizio CAF tramite la convenzione rinnovata con il servizio CAF delle ACLI. Si tratta di una convenzione che Federmanager ha stipulato con le sedi ACLI provinciali le quali metteranno a disposizione degli interessati personale competente, previo appuntamento.
I nostri iscritti residenti nella provincia di Treviso potranno prendere appuntamento per la compilazione del modello 730 telefonando al numero 0422/56228 o rivolgendosi direttamente alle sedi territoriali provinciali.
La Segreteria è a disposizione per eventuali informazioni e per fornire gli indirizzi e numeri di telefono delle sedi territoriali provinciali.

I venerdì del FASI

Si sono svolti e continueranno a svolgersi degli incontri informativi, curati dal collega Paolo Maschio, riguardanti le nuove procedure di invio online dei Piani di Cure e delle Richieste Prestazioni attivi dal 1° Gennaio 2015. Per avere maggiori informazioni e per poter partecipare agli incontri, vi preghiamo di contattare la Segreteria.

Cambiamento e Cambia-mente il nuovo mercato del lavoro

Federmanager Treviso e Belluno in collaborazione con Intoo, pioniere nell'attività di ricollocamento professionale nel nostro Paese, stanno organizzando degli incontri per affrontare alcuni "temi caldi" legati al cambiamento del mondo del lavoro manageriale.
Saranno delle serate rivolte sia ai Dirigenti inoccupati, sia a quelli occupati che ambiscono ad un cambiamento migliorativo.
Per avere maggiori informazioni sulle date disponibili contattare la Segreteria.

Progetto Linkedin

Hai già un profilo LinkedIn?

E allora diventa membro del
Gruppo Federmanager Treviso e Belluno

Come Associazione sappiamo quanto sia importante condividere, per questo abbiamo creato uno strumento, che ne da l'opportunità, Gruppo Federmanager Treviso e Belluno in linkedin.

Collegati al Gruppo noi ti aspettiamo!!!

Federmanager incontri sul digitale

Abbiamo organizzato in collaborazione con un nostro associato Claudio Umana, Ingegnere informatico, da 10 anni guida sistemi informativi multinazionali e da 20 innova processi ed aziende attraverso l'IT. Dal 2014 è membro del Comitato Strategico del Digital Enterprise Lab di Ca'Foscari. È stato relatore per Google, SAP, Oracle, IDC ed altre organizzazioni su temi come il Cloud Computing, Collaboration, CRM ed altro.
La rivoluzione Digitale spiegata con parole semplici ed esperienze dirette.
Come gli strumenti digitali stanno trasformando il modo di lavorare e la nostra vita privata. Perchè è importante conoscerne le potenzialità e i limiti, chiarendo falsi miti e paure primordiali.
Assolutamente per persone normali senza skill informatici.

Scopo dell'incontro: diventare consapevoli.
Secondo Harward tra gli skill del moderno manager c'è la comprensione della tecnologia. Scopo dell'incontro e quello di aiutare a prendere consapevolezza che la rivoluzione digitale offre nuove grandi possibilità, sia nel lavoro che nella vita privata. Che lo vogliamo o meno, nulla sarà come prima, è bene capirne le reali possibilità e sfruttarle, capirne i limiti e gestirli.
Un secondo scopo e quello di fare capire come possiamo mettere a disposizione le nostre professionalità a favore degli altri iscritti all'associazione. Sarebbe bello che altri manager mettessero a disposizione le loro conoscenze per incontri sulla parte finanziaria, acquisti etc. concorrendo a formare una conoscenza multidisciplinare che oggi è chiesta ai manager moderni.
L'incontro si terrà giovedì 9 aprile 2015 alle ore 18.00 presso la sede di Federmanager Treviso e Belluno, Viale della Repubblica 108/b.
Per avere maggiori informazioni e per dare adesione contattare la Segreteria.

Tennis&Golf 2015

Federmanager Nordest organizza anche quest'anno il 4° Campionato di Tennis e il 2° Torneo di Golf. I dettagli dell'evento a pag 2.

FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA
Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328
e-mail: **fndaive@tin.it**
sito: **www.venezia.federmanager.it**

orario uffici
lunedì e giovedì 15:30/19:30
martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**
Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**
Quadri superiori **euro 180,00**
Quadri apicali **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Carive: **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

Non dimentichiamo Sergio Gori e "la Fabbrica"

di Franco Conte

Il 29 gennaio ricorreva il 35° anno dall'uccisione, per mano delle BR, di Sergio Gori, vicedirettore del Petrolchimico di Marghera.
Erano gli anni di piombo, le Brigate Rosse davano il peggio. A Mestre l'omicidio di Sergio Gori è stato il primo di una serie di tre collegati tra loro. Infatti dopo pochi mesi verrà altrettanto barbaramente ucciso il commissario Alfredo Albanese che stava indagando, un anno dopo sarà assassinato anche il direttore del Petrolchimico Giuseppe Taliercio.
Ero collega di Gori nel Gruppo Montedison e insieme eravamo impegnati nella FNDAI, sindacato dei dirigenti d'azienda.
L'amicizia ebbe inizio in quattro intense settimane di formazione nella scuola per dirigenti Montedison di Angera. Gori era un uomo " normale" nel senso nobile del termine: sobrio nei modi e nelle parole, competente ma mai saccente, cosciente dell'importanza del lavoro per sé e per i suoi collaboratori.
Ricordo il Duomo di Mestre gremito nella Messa in suffragio, il dolore dei famigliari e della figlia Barbara, le autorità, tanti volti scavati dalla fatica e dalla tragedia.
Le BR avevano voluto colpire una persona innocente e fiera del suo lavoro, svolto con coscienza professionale ed umana, per creare insicurezza ed alimentare un clima di paura.
Raggiunsero l'obiettivo opposto: si risvegliò la coscienza civile della comunità mestrina, fatta da tante persone provenienti da tutta Italia che si incontravano portando culture e sensibilità diverse, dando corpo a quell'idem sentire che è l'anima di Mestre, città che accoglie, capace di gestire la modernità forte dei valori della tradizione e delle radici cristiane.
Nel Pantheon dei "padri fondatori" di Mestre è scritto di certo il nome di Gori, insieme con quelli di Albanese e Taliercio.
Dopo 35 anni la lapide che ricorda il luogo dell'omicidio, in Viale Garibaldi, è trascurata. Rischiamo così che si dissolva un profilo importante dell'identità della città di Mestre.
Su iniziativa del presidente dell'ANLA (Associazione Lavoratori Anziani di Venezia) Lando Arbizzani insieme con il Presidente Federmanager di Venezia Mario Merigliano e con Giuseppe Favaro, uno degli animatori del Gruppo lavoratori del Petrolchimico, abbiamo deposto una azalea rossa e data

una ripulita all'aiuola dove c'è il cippo commemorativo, in viale Garibaldi.
Una cerimonia semplice, una preghiera.
Abbiamo sottolineato la felice circostanza del riavvio ed il consolidamento, avvenuto proprio in questi giorni, dell'impianto cracking di Marghera, il più grande del genere esistente in Europa.
Grazie Sergio: non si muore finché resta memoria e finché "***la fabbrica***", per la quale ti è stata tolta la vita, dà ancora lavoro.

Premio "Una vita per l'Industria" 2014 a Severino Carraro...

Affollata cerimonia (presenti molti imprenditori e dirigenti d'azienda, oltre alcune gentili consorti) nella sede Confindustria di Marghera, venerdì 12 dicembre 2014, per la tradizionale consegna del premio "Una Vita per l'Industria" per l'anno 2014.
Il premio è stato istituito nel 1987 e va assegnato alternativamente ogni anno ad un imprenditore e ad un dirigente d'azienda soci del Gruppo Imprenditori e Dirigenti d'Azienda di Venezia. Quest'anno il premio è stato meritatamente assegnato all'imprenditore Severino Carraro.
Chi, specie tra i lettori di una certa età, non ricorda gli anni del ristorante "Ai 4 Cantoni" o quelli mitici del dancing "Il Cristallo" di Mestre, dove Pino Donaggio e Patty Pravo si facevano le ossa ed emettevano le prime note sulla strada del successo? Bene, il gestore di quei locali era allora proprio Severino Carraro.
Naturalmente, per una persona come il premiato, vennero poi anche ben altri successi (leggendaria, ma non sola, la "Vetrella", lavavetri famoso in Italia ed all'estero) che lo resero noto da Hong Kong al Sud Africa al Canada. Il reparto Ricerca e Sviluppo di Vetrella divenne poi anche fucina di idee e di prodotti per marchi internazionali prestigiosi quali Electrolux, Moulinex, Kenwood.
Con l'avvento del nuovo Millennio avvenne la fusione dell'Azienda (220 dipendenti e 100 miliardi di fatturato) con il gruppo De Longhi. Altre aziende da lui fondate e amministrate furono Finsanmarco Dival, Autodoge, Immobiliare Adelaide.

Tra gli incarichi ricoperti, è stato Presidente della Scuderia San Marco, Vice-presidente dei Piccoli Industriali di Venezia, componente del Consiglio Direttivo di Confindustria Venezia, Vice-presidente Confidi Venezia, membro del Consiglio di Assonautica venezia.
E, last but not least, Severino Carraro è felicemente sposato, padre di due figli e nonno di quattro strepitosi nipoti.

... e nuovo Consiglio di Presidenza Gruppo Seniores

Terminata la cerimonia di consegna del premio "Una Vita per l'Industria", si è svolto presso l'hotel Bologna di Mestre il tradizionale incontro conviviale per lo scambio degli auguri natalizi dei soci del Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores per l'Industria di Venezia, che si compone attualmente di circa 90 soci. Al termine del pranzo si è anche svolta l'elezione del nuovo Comitato di Presidenza del Gruppo per il biennio 2015/2016, che risulta composto da: Sandro Chinellato, Antonino Cipponeri, Fernando Ferrari, Antonio Lovisetto, Giampaolo Marella, Giampietro Perdon, Gianni Soleni, Ljubomir Stelè, Giovanni Voltan.
Nella successiva riunione del 2 febbraio 2015, il Comitato ha eletto Giovanni Voltan Presidente, Antonino Cipponeri Vicepresidente; inoltre il collega Fernando Ferrari è stato ri-nominato Segretario del Gruppo. Infine, Giuseppe Greppi è subentrato ad Antonio Lovisetto, scomparso nel recente mese di gennaio.

153 milioni a 23 progetti per riqualificare Porto Marghera

Il recente 8 gennaio 2015 è stato sottoscritto tra tutte le Istituzioni interessate (Ministero per lo Sviluppo Economico, Regione Veneto, Mise, Comune di Venezia, Autorità portuale di Venezia) un nuovo Accordo di Programma per il rilancio di Porto Marghera. Sono previsti 153 milioni di investimento per la zona industriale, dei quali in particolare 102 sono quelli recuperati dalla Società Alcoa per aiuti di Stato non compatibili con il Mercato Europeo: a questi 102 milioni si aggiungono le somme già stanziate dalle amministrazioni locali per la realizzazione di interventi di risanamento territoriale e di messa in sicurezza idraulica delle aree, nonché di ripristino e potenziamento della dotazione infrastrutturale esistente.
La riqualificazione industriale riguarderà i 2.000 ettari di insediamenti produttivi, commerciali e terziari, canali navigabili e bacini, porto commerciale e infrastrutture che fanno di Porto Marghera una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa.

Countdown per il Campionato Sci a Cortina d'Ampezzo

Ultimi giorni di allenamento e di attesa prima del Campionato di Sci che quest'anno avrà un respiro tutto nuovo: sarà infatti il primo a caratura Nazionale e non più solo Triveneta (che comunque manterrà il Trofeo Presidium per il 44° Campionato Triveneto). Il periodo di soggiorno e gara va dal 12 al 15 marzo 2015. Attendiamo con trepidazione di conoscere i risultati che i nostri atleti veneziani sapranno conquistare "sul campo" (di neve): una cosa è sicura fin d'ora, e cioè che sapranno farsi onore come succede ogni anno. Atleti di Federmanager Venezia, vi giunga il grido "… Tornate Vincitori!"

Confindustria, verso la fusione Venezia-Rovigo

Prosegue il processo di avvicinamento e di sinergia (attualmente sono attivi quattro gruppi di lavoro) tra le realtà associative di Confindustria Venezia e Unindustria Rovigo. Le due associazioni rappresentano in totale oltre 1600 aziende e 67.500 dipendenti e costituirebbero assieme un'entità territoriale confinante con tre regioni, Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

Quote associative 2015

Nella testata della pagina di Venezia sono riportate le quote aggiornate di iscrizione per il 2015. Una piccola ma interessante novità: quest'anno appaiono anche le quote di iscrizione a Federmanager per i Quadri superiori e per i Quadri apicali, che accoglieremo volentieri come nuovi Soci iscritti. Il lieve ritocco verso l'alto è più che giustificato dalle spese cui l'associazione fa fronte nel corso della sua vita sempre più animata, intensa e coinvolgente.

Mail, sempre Mail, fortissimamente Mail

Come sempre, ricordiamo di segnalare alla nostra segreteria tutte le variazioni riguardanti il vostro indirizzo di posta elettronica, così come i nuovi indirizzi attivati. Inutile evidenziare l'importanza di rientrare nella lista di coloro che ricevono per via digitale tutte le notizie, gli aggiornamenti e le documentazioni interessanti, senza rischi di ritardi postali e di dover dire ***"…se l'avessi saputo per tempo!!…".*** La nonna diceva "male che si vuole non duole!"…

Tennis&Golf 2015

Federmanager Nordest organizza anche quest'anno il 4° Campionato di Tennis e il 2° Torneo di Golf. I dettagli dell'evento a pag 2.

FEDERMANAGER VERONA
Associazione Dirigenti Industriali di Verona
Via Berni, 9 – 37122 VERONA
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775
e-mail: **info@federmanagervr.it**
sito: **www.verona.federmanager.it**
orario uffici
dal lunedì al venerdì 9:00/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 114,00**
Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il requisito) **euro 112,00**
Reversibilità **euro 66,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: **IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria

Quote associative 2015

Di seguito elenchiamo i contributi associativi, deliberati dal Consiglio Direttivo per l'anno 2015, **comprensivi della polizza di TUTELA LEGALE**:

Euro 240 per i Dirigenti in servizio o in attesa di nuova occupazione
Euro 120 per i Dirigenti pensionati non più in attività di servizio
Euro 112 per i dirigenti pensionati ante 01/01/1988
Euro 180 per Quadri Superiori (Confapi)
Euro 114 per Quadri Apicali (Confindustria)

Rammentiamo che per la propria libertà ed efficienza l'Associazione fa esclusivo affidamento sui contributi dei propri associati e sulla puntualità dei relativi versamenti.

- **L' Associazione fornisce agli iscritti - e solamente a loro - tutta la possibile assistenza in ogni vicenda di lavoro e di pensionamento.**

- **Ogni adesione rinforza, conferendole maggior prestigio e mezzi, la nostra organizzazione specie negli attuali tempi in cui essa è seriamente impegnata nella difesa dei diritti e delle professionalità dei dirigenti, nonché della previdenza ed assistenza di categoria.**

Il contributo, qualora non sia stata tempestivamente rilasciata delega per le trattenute aziendali, o autorizzato il pagamento con addebito in banca con R.I.D., dovrà essere corrisposto entro **il 28 febbraio 2015** a mezzo:
- Bollettino di c/c postale
- bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono: **IBAN IT97N0503411734000000003930**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la nostra Segreteria

Tennis&Golf 2015

Federmanager Nordest organizza anche quest'anno il 4° Campionato di Tennis e il 2° Torneo di Golf. I dettagli dell'evento a pag 2.

Trento e dintorni: Museo Mart, degustazione Grappe Marzadro, Cena

sabato 21 Marzo - Partenza ore 14:00

Arrivo al Mart: 15,15 : visita guidata Mostra "La guerra che verrà non è la prima"
Partenza da Mart alle 17,30 e trasferimento a Nogaredo per visita/degustazione distilleria Marzadro
Ripartenza da Marzadro ore 19,30
Arrivo a Brentino Belluno ore 20 e cena presso trattoria al Ponte (trattoria citata nella guida di Slow Food)
Arrivo a Verona alle 23.00

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in Segreteria

FASI – ASSIDAI

Come già comunicato dai due fondi di assistenza sanitaria, a partire dalle prestazioni del 2015 sarà possibile inviare le richieste di rimborso on line, e quindi anche per il FASI non serviranno più le fatture in originale.
Ricordiamo il nostro servizio di supporto alla compilazione e invio delle pratiche che vi aiuterà anche nell'invio telematico.

Gli appuntamenti sono previsti in martedì e venerdì su prenotazione. Vi ricordiamo di presentarvi muniti di codici e password dei due Enti.

Piani formativi Federmanager Academy

Federmanager Academy ha pubblicato sul proprio sito www.federmanageracademy.it il programma SAILING con tutti i percorsi formativi previsti per il 2015.
Questi i temi:
- Internazionalizzazione e ritorno:reshoring
- Contratto di rete e competitività
- Innovazione, strategie e business model con metodo Lego
- Managamente in turbulent times
- Prendere a pugni la crisi (un coach e un campione del mondo)
- Marketing strategico e costruzione di un brand
- Vendite e customer service: un simulatore per allenarsi

Ricordiamo che tali corsi sono finanziabili con l'accantonamento in FONDIRIGENTI.

FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Vicenza

Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA
Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016
e-mail: **segreteria@federmanager.vi.it**
sito: **www.vicenza.federmanager.it**

orario uffici
tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio **euro 230,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quadri **euro 150,00** – Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: **IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

PRAESIDIUM

Praesidium offre un valido supporto assicurativo per gli iscritti Federmanager. Per maggiori informazioni sulle coperture dei rischi professionali, salute e vita privata potrete incontrare il Dr Francesco Matano il **20 marzo dalle ore 10:00 alle ore 12:30. È necessario fissare un appuntamento almeno il giorno prima.**

Fasi

Dal 1° settembre la Signora Gallo, che fornisce assistenza per il FASI e ASSIDAI presso la sede di Federmanager Vicenza via Lussemburgo 21, riceverà gli assistiti **su appuntamento. Per prenotarsi telefonare allo 0444/320922.**

Quote 2015

Le quote per il 2015 rimangono invariate e sono:
Euro 230,00 per i dirigenti in servizio
Euro 120,00 per i dirigenti in pensione
Euro 230,00 per i dirigenti pensionati in attività
Euro 150,00 per i quadri
Euro 50,00 per il coniuge superstite
Euro 25,00 per la prima iscrizione

La quota può essere versata tramite:
C/C postale: 14754360
Banca Popolare:
IT 24 A 05728 11801 017570006924.

Direttamente in sede in contanti o bancomat.

ADHOC Interventi Manageriali

ADHOC Interventi Manageriali, è una società cooperativa che si occupa di Temporary Management. I soci sono Manager con una vasta esperienza maturata nelle aziende a tutti i livelli.
ADHOC con una formula innovativa, offre alle Imprese che necessitano di competenze un portafoglio di professionalità che spazia in ogni campo aziendale.
La Cooperativa è aperta ai colleghi in attività, inoccupati e pensionati che possiedano solide competenze e background lavorativo.
Carlo Perini, coordinatore di ADHOC per il Veneto è ogni **giovedì dalle 10,00 alle 12,00** c/o la sede di Federmanager Vicenza a disposizione di tutti i soci e di chiunque abbia bisogno di informazioni e chiarimenti.

Carlo Perini cell: 3356469983 perini.adhoc@gmail.com - www.adhoc-manager.it.

Quanto valgono…

Poiché c'è qualcuno che ancora pensa che la quota associativa sia costosa, abbiamo provato a identificare il valore di alcuni servizi e attività che FEDERMANAGER VICENZA offe e svolge per i suoi associati.
Ci sarà qualcuno che in un anno non utilizza tutti i servizi, ma c'è senz'altro chi ne utilizza anche più di uno. Per qualche associato abbiamo salvato un rimborso del FASI di qualche migliaia di Euro correggendo in tempo alcune mancanze di documenti o errori di invio, abbiamo accompagnato alcuni associati fino ad accordi "dignitosi ed onorevoli" per l'uscita dal mondo del lavoro; abbiamo seguito altri fino alla pensione risolvendo a volte situazioni piuttosto complicate e comunque siamo sempre a disposizione per tutti voi quando ne avete bisogno.

QUANTO VALGONO I SERVIZI CHE FEDERMANAGER VICENZA OFFRE RISPETTO ALLA QUOTA ASSOCIATIVA?	€	€
CONSULENZA PREVIDENZIALE	30	50
DOMANDA DI PENSIONE		50
ASSISTENZA FASI ASSIDAI		50
RIMBORSI RECUPERATI O ERRORI EVITATI	VALORE VARIABILE	
1^ COLLOQUIO AVVOCATO		150
AVVISI, INFORMAZIONI, SCADENZE		20
OPPORTUNITA' PER INOCCUPATI		30
CONVENZIONI MEDIA ANNUA	50	100
CONSULENZA FISCALE EXTRA 730 O UNICO		30
TOTALE DA	**410**	A **480**

Aiutateci a comunicare con voi

importantissimo l'aggiornamento delle Vostre email, in quanto tutte le nostre comunicazioni vengono inviate agli associati tramite posta elettronica.
La nostra Associazione invia a quanti hanno fatto pervenire il loro corretto indirizzo di posta elettronica almeno una comunicazione alla settimana tramite il Flash Memo.
Se non doveste riceverla Vi preghiamo di contattarci per una verifica del corretto indirizzo.
A quanti non possiedono indirizzo email ricordiamo che possono far riferimento a quella di un amico o di un familiare.
Vi ringraziamo fin d'ora per la collaborazione.

Programma visite culturali 1° semestre 2015

28 febbraio 2015	Orto botanico+Loggia Cornaro a Padova - guida Barbieri
Data da definire	Incontro Patagonia
14 marzo	Vicenza Chiesa dei Servi - guida Barbieri
28 marzo	Cartiera S.Giustina+ Feltre
11 aprile	Mostra sulla Grande Guerra -guida Barbieri /Palazzo Leoni Montanari
18 aprile	Villa Rotonda -guida Barbieri
Data da definire	Incontro con la salute
09 maggio	Ravenna + Pomposa
Data da definire	ncontro con la musica
6/13 giugno	Castel Thun + Canyon Rio Sass/Val di Non.

Segnaliamo ai nostri associati le proposte di attività culturali e tempo libero per il 1° semestre 2015.
Vi preghiamo di farci pervenire con urgenza, le vostre opinioni ed adesioni., per poter ottemperare al meglio il programma dettagliato.
Facciamo presente che per certe attività è necessario prenotare per tempo la guida ed anche accordarsi con le Aziende/persone coinvolte.
Le disponibilità per le visite alla mostra in Basilica Palladiana sono esaurite.

Grazie

Business School

Corso executive Supply Chain Management 6ª edizione, in collaborazione con Advance-APICS presso il CUOA
13 febbraio – 6 giugno 2015

Percorso formativo specialistico part time rivolto a manager, professionisti, società di consulenza e quanti desiderano sviluppare una visione strategica della supply chain. Il programma è personalizzabile e prevede la possibilità di frequentare uno dei seguenti percorsi:

Corso Supply Chain Management (18 lezioni): include i moduli Building Blocks, Focus Procurement e Focus Logistics
Focus Procurement (12 lezioni): include i moduli Building Blocks e Focus Procurement
Focus Logistics (12 lezioni): include i moduli Building Blocks e Focus Logistics.

Il corso è basato sul body of knowledge di APICS e, pertanto, risulta propedeutico agli esami di **certificazione APICS**: **CPIM** (Certified in Production & Inventory Management) e **CSCP** (Certified Supply Chain Professional).
Titoli conseguiti: Attestato di frequenza e certificazioni CUOA Advance (Certified Procurement Professional e Certified Professional in Supply Chain Management).

Quota di partecipazione: corso completo €6.500 + IVA; singolo focus €4.900 + IVA.

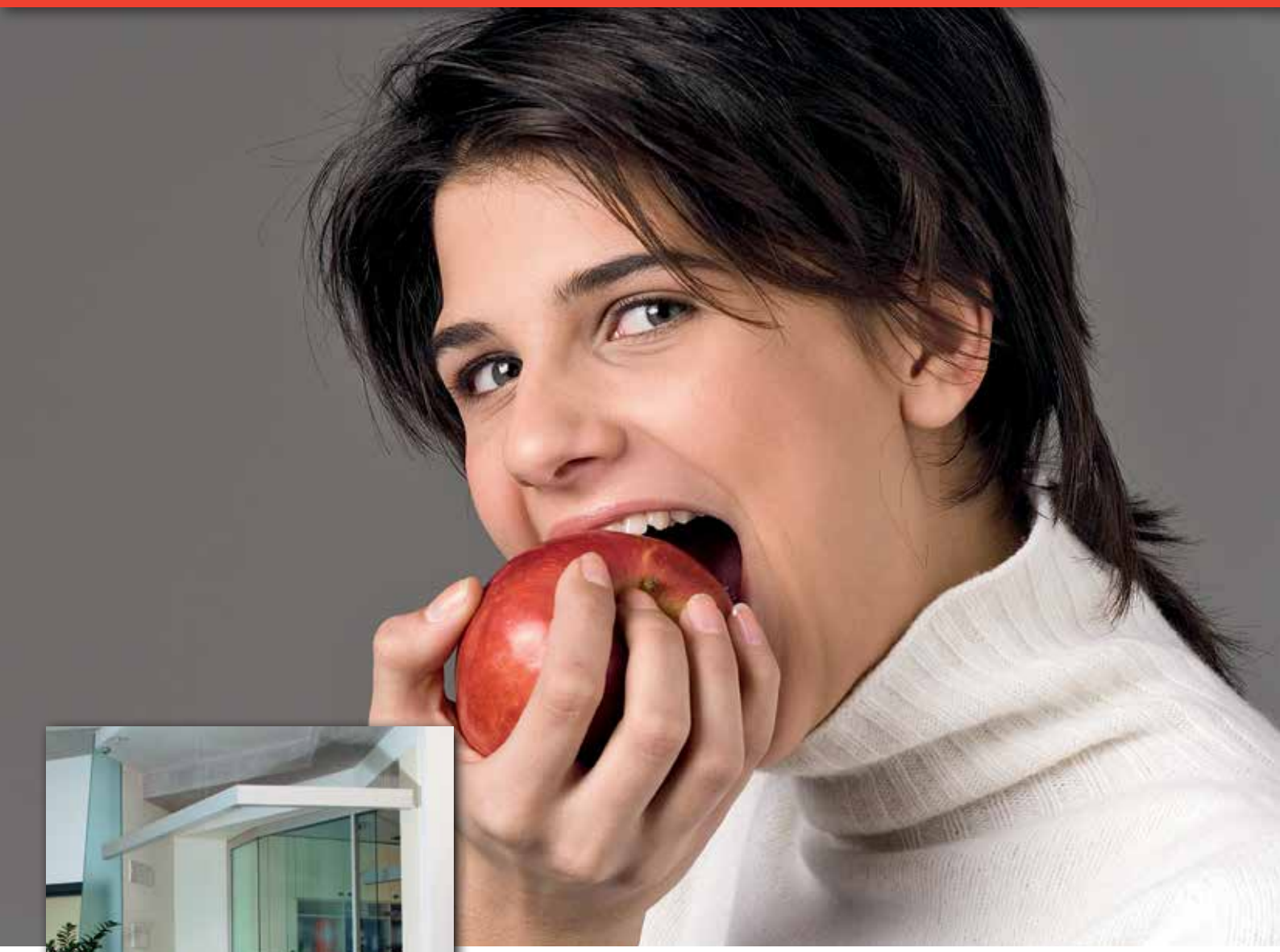
Tennis&Golf 2015

Federmanager Nordest organizza anche quest'anno il 4° Campionato di Tennis e il 2° Torneo di Golf. I dettagli dell'evento a pag 2.

PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

STUDIO DOTT. CARLO CASATO



SERVIZI

Odontoiatria Estetica

Implantologia Osteointegrata
Computer Assistita

Parodontologia

Gnatologia

Ortodonzia

Consulenza Medico-Legale

Cura del Russamento
e delle Apnee notturne

VERONA
Via L. Pancaldo, 76
Tel 045 810 17 10

MANTOVA
Via G. Acerbi, 27
Tel 0376 36 25 15

www.carlocasato.it

Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita.
Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.

L'industria dell'alluminio nel mondo

Parte seconda

A cura del nostro associato **Renato Morea** *– Federmanager Tv&Bl*

B) – Processi e impianti di produzione dei semilavorati di alluminio

Lo schema già riportato raffigura sinteticamente il complesso delle lavorazioni utilizzate per la produzione dei molteplici tipi di semilavorati d'alluminio.
Tra queste si distinguono quelle relative ai due principali tipi, profilati e laminati, in cui si differenziano i semilavorati ottenuti partendo dai prodotti grezzi forniti dalla fonderia degli stabilimenti di elettrolisi.
Il processo di produzione di ciascuno di essi si svolge con una lavorazione che utilizza impianti di trasformazione a caldo e a freddo completamente diversi tra loro per il tipo e le dimensioni delle macchine impiegate tenuto conto che:
- gli ***estrusi*** sono prodotti sviluppati in lunghezza, caratterizzati da una forma della sezione trasversale di particolare disegno e spessore, determinati dalla matrice in una differente gamma richiesta dall'utilizzatore;
- i ***laminati*** sono prodotti piani, di diversa larghezza costituiti da piastre, lamiere e nastri avvolti in rotoli che vengono sviluppati in lunghezza fino a raggiungere spessore molto sottile.
In entrambi i tipi si tratta di prodotti che possono presentare una composizione di base del metallo che comprende una varietà di leghe con altri metalli (Cu, Mg, Si, Mn, Zn ed altri) presenti in modeste percentuali.
In questo caso i prodotti si distinguono, in funzione del diagramma di stato del composto, in due classi: quelli "suscettibili di trattamento termico" mediante il quale possono acquisire una differente struttura e quindi caratteristiche meccaniche particolari e quelli invece cosiddetti "da incrudimento" perchè sottoposti a sollecitazioni di lavorazione successive raggiungono caratteristiche più elevate.
A questa diversa caratteristica di composizione è legata quindi la fase di finitura del processo produttivo e quindi le caratteristiche meccaniche finali raggiunte dal semilavorato.
La prima e più importante operazione del ciclo di lavorazione è la deformazione a caldo del lingotto (billetta o placca), portato ad una temperatura fra 350 e 500°C.
Le fasi seguenti prevedono operazioni di finitura a freddo quali stiratura, taglio a misura ed invecchiamento dei profilati o spianatura e taglio di piastre e lamiere per conferire loro regolarità di dimensioni e un certo grado di incrudimento.

1. Impianto di produzione degli estrusi

L'impianto di estrusione è costituito dalle seguenti parti principali:
- banco di segagione delle billette, con diametro compreso tra 100 e 600 mm prodotte dalla fonderia, utilizzato per tagliarle in spezzoni di lunghezza adatta al cilindro della pressa;
- forno a tunnel di preriscaldo degli spezzoni di billetta che, attraversata in fila la sua camera, escono alla estremità opposta alla temperatura di 500°C;
- pressa orizzontale, composta dal cilindro ad azionamento oleodinamico che attraverso il punzone esterno preme contro la billetta introdotta nel cilindro contenitore addossato al frontale della pressa;
- banco a rulli di scorrimento del profilato uscente della bocca della pressa, con una lunghezza di 50-60 m, in grado di accogliere completamente la barra estrusa prima di trasferirla lateralmente al banco di raffreddamento, alla linea di stiratura e al banco di taglio in verghe a misura commerciale;
- forno di invecchiamento per il trattamento termico appropriato al tipo di lega dei profilati.
Il procedimento impiegato per ottenere gli estrusi consiste nel portare lo spezzone di billetta, preriscaldato nel forno posto a fianco della pressa, fino all'interno del cilindro della pressa ed a forzarlo a passare attraverso la luce di una matrice che gli fa assumere la sagoma del suo contorno.
La spinta esercitata sul metallo dal punzone del cilindro di azionamento oleodinamico della pressa sviluppa un valore

dell'ordine di alcune centinaia o in diversi casi fino a qualche migliaio di tonnellate, in relazione al tipo di lega e alle dimensioni della billetta e del profilato.
In corrispondenza della uscita dalla pressa il profilato viene disteso nella via a rulli in linea con la pressa e al termine dell'estrusione viene trasferito lateralmente sul bancale di raffreddamento e successivamente alla stiratura e al taglio.
Le verghe ottenute sono raccolte in apposite ceste che vengono in seguito introdotte in un forno di trattamento termico per acquisire, con l'invecchiamento a 180 C°, le caratteristiche meccaniche finali richieste.

2. Impianto di produzione dei laminati

I laminati a caldo vengono ottenuti per riduzione dello spessore della placca rettangolare di partenza mediante successivi passaggi, a senso alternato, tra cilindri refrigerati che ruotano in senso contrario e a distanze decrescenti ad ogni passo.
L'impianto è essenzialmente composto da:
- un forno elettrico o a gas, di preriscaldo delle placche che possono avere dimensioni e peso diversi fino a 20 e più tonn/cadauna;
- un laminatoio a caldo azionato da motori elettrici di grande potenza, con diametro e lunghezza dei due cilindri sovrapposti adeguati alle dimensioni delle placche, completato da banchi a rulli in entrata e uscita ed a valle da aspo avvolgitore del nastro sbozzato;
- un magazzino verticale di stoccaggio nel quale alla fine del ciclo di laminazione il rotolo viene trasferito impiegando adeguati mezzi di trasporto e sollevamento;
- uno o più laminatoi a freddo reversibili, ciascuno corredato di aspo avvolgitore del nastro a monte e a valle, utilizzati per i diversi passaggi sino allo spessore finale;
- forni di trattamento termico di ricottura o invecchiamento;
- linee di finitura delle lamiere, spianatura e taglio a misura commerciale.

Il processo di produzione dei laminati prevede che la placca venga preriscaldata in apposito forno, a camera o a pozzo, prima di essere portata sul banco a rulli di entrata al laminatoio dove viene posizionata per l'imbocco ai cilindri.
Avviata la fase di laminazione, ad ogni passaggio della placca i cilindri vengono abbassati automaticamente, secondo il ciclo impostato in funzione dello spessore, invertendo il senso di rotazione fino a raggiungere quello finale.
Il nastro ottenuto per effetto dello schiacciamento prodotto nel passaggio tra i cilindri si allunga distendendosi sui banchi a rulli posti a monte e a valle del laminatoio ed al termine dell'operazione il rotolo viene estratto dall'aspo di avvolgimento per essere trasportato al magazzino di stoccaggio.
Di qui i rotoli vengono successivamente prelevati per eseguire le lavorazioni di finitura previste quali rifilature, spianature e taglio a misura richieste.
Parte dei rotoli sbozzati a caldo ottenuti vengono invece, dopo raffreddamento, sottoposti ad una ulteriore fase di laminazione a freddo, con lo stesso sistema di passaggi a senso alterno fra cilindri sempre più ravvicinati, al fine di produrre lamiere piane di spessore ridotto o nastri sottili in rotoli.
Anche per questi laminati seguono le operazioni di finitura per far assumere le caratteristiche a differenti misure di larghezza che, a seconda degli impieghi, sono richieste dai clienti o secondo le normative esistenti.

3. Impianti di pressofusione e di colata

Oltre a questi tra i semilavorati sono compresi anche i prodotti pressofusi e colati per i quali si impiegano apposite macchine ed attrezzature ed in particolare gli stampi che definiscono la forma, piena e cava, dei diversi prodotti ottenuti.
Il processo si effettua con la colata di metallo fuso in questi stampi dai quali si estraggono semifreddi i singoli oggetti solidificati.

4. Impianto di produzione continua della vergella

Un cenno particolare merita la produzione di un altro semilavorato che viene ottenuto con uno speciale impianto, realizzato secondo un brevetto ideato dall'italiano Ilario Properzi, costruito dalla Soc. Continuus Properzi di Milano e diffuso in tutto il mondo.
L'impianto è costituito da una speciale macchina di colata della barra di alluminio o lega che alimenta in continuazione un laminatoio, composto da un bancale in cui sono disposti in successione gruppi di rulli sagomati alla estremità del quale esce la vergella, di diametro 9 mm, che viene avvolta in rotoli su tamburi rotanti.
La produzione si svolge partendo da forni fusori elettrici da cui, dopo trattamento e analisi, il metallo liquido puro o in lega d'alluminio viene trasferito alla macchina di colata, composta da una ruota in rame che sul perimetro presenta una scanalatura, chiusa per un settore da una fascia metallica che così determina la cavità nella quale viene versato il metallo.
Il raffreddamento operato dall'apposito sistema interno ed esterno alla ruota durante la sua rotazione dà luogo alla solidificazione della barra che viene avviata al laminatoio e quindi ad uno dei due tamburi sui quali alternativamente la vergella è avvolta e dai quali viene scaricata per mezzo di un paranco.

C) - La produzione dell'alluminio secondario

L'alluminio primario è stato affiancato ben presto e in maniera crescente nel tempo dalla rifusione dagli scarti di produzione e dagli sfridi di lavorazione che si andavano creando negli impianti di produzione del primario e dal recupero dell'usato.
Il continuo aumento negli anni della produzione di alluminio primario e dell'utilizzo in tanti campi di questo importante metallo con il consumo di semilavorati in tanti settori di impiego, ha dato luogo alla formazione di notevoli quantità di sfrido nelle lavorazioni dei beni prodotti come degli scarti alla fine del loro ciclo economico, tale da determinare l'esigenza e la convenienza del recupero dei rottami.
L'esigenza è derivata dalla necessità di evitare sotto il profilo ecologico l'accumulo di materiali non utilizzati ma soprattutto la convenienza è sorta dalla opportunità di recuperare il valore economico di un materiale caratterizzato dalla notevole quantità di energia elettrica impiegata per la sua produzione.
Nel tempo a ciò si è aggiunto, e in misura rilevante, l'impiego dell'alluminio in prodotti di vita molto breve come quello usato per gli imballaggi e nei contenitori di alimenti e delle bevande come le lattine.
Con il recupero e la rifusione dell'alluminio di scarto ha preso quindi avvio, a fianco della produzione principale di Primario, l'attività di produzione dell'Alluminio Secondario e lo sviluppo di una industria ad essa interamente dedicata.

La produzione dell'alluminio secondario avviene negli impianti a ciò destinati partendo dalla rifusione del metallo di recupero, facilitata dal fatto che l'alluminio fonde alla temperatura non molto elevata di 600 C°.
Così, dopo una prima sommaria selezione in base alla composizione tra alluminio puro e leghe diverse effettuata nei centri di raccolta dei rottami, il materiale da rifondere viene caricato nel forno fusorio del tipo a combustione o elettrico e, a liquefazione raggiunta, vengono eseguite le operazioni di schiumatura e di copertura del fuso con sali per prevenirne l'ossidazione al contatto con l'aria.
Sulla base dell'analisi del campione prelevato viene eseguita la correzione dosata con impiego di metalli alliganti e quindi l'operazione di colata, per ottenere pani da fonderia o formati usati nella lavorazione plastica successiva.
Il controllo analitico della composizione e l'utilizzo di apparecchiature di colata uguali a quelle usate nelle fonderie di primario, consentono attualmente di ottenere prodotti laminati ed estrusi ben rispondenti alle norme unificate e ad un analogo impiego.
Per quanto riguarda *la produzione mondiale dell'alluminio secondario* è da notare che, in base all'accresciuto consumo richiesto dal mercato, è anch'essa risultata come quella dell'alluminio primario in continua crescita, aggirandosi nel 2010 intorno a 19,4 milioni di tonn/anno.
La complessiva produzione di alluminio primario e secondario a disposizione delle industrie di seconda lavorazione è pertanto nel 2010 ammontata a 60,7 milioni di tonn/anno ma è da notare in proposito che nei 20 anni trascorsi tra il 1990 e il 2010 la percentuale del secondario sul totale dell'alluminio prodotto è cresciuta dal 26 % al 32 %.

D) - Cenni sulla produzione mondiale ed europea dell'alluminio

Riprendendo quanto si è accennato all'inizio di queste note è importante sottolineare l'intenso sviluppo che ha caratterizzato il consumo e la produzione di alluminio primario nella seconda metà del 1900 sino a raggiungere il valore di 24,4 milioni di tonn/anno nel 2000.
A partire infatti dal 1950, anno in cui la produzione mondiale di alluminio primario era stata di 1.755000 tonn, si è registrato, sotto la spinta dei consumi, una crescita costante di ca. l' 8% all'anno sino al 1970, crescita che corrisponde ad un raddoppio ogni dieci anni.
L'impiego dell'alluminio si è esteso molto rapidamente grazie al miglioramento del processo di produzione elettrolitica, particolarmente per quanto riguarda il consumo unitario di energia elettrica sceso mediamente da 17 a 14,5 kwh/kg, ed a seguito del miglioramento tecnologico dei processi di lavorazione relativi alle successive fasi di trasformazione dei semilavorati.
Nelle due decadi seguenti l'aumento annuo del consumo e quindi della produzione di alluminio primario sono risultati più contenuti intorno a percentuali del 4-5%, pure elevate se si considera che sono riferite a valori cresciuti rispetto al passato.
È da ricordare anche il notevole impulso che progressivamente ha avuto nel periodo la produzione di alluminio secondario, favorito oltre che dal miglioramento della tecnologia produttiva soprattutto dalla maggior disponibilità di metallo da riciclare e dalla minor incidenza del consumo della sempre più cara energia elettrica (pari soltanto al 5% di quella richiesta per produrre l'alluminio primario).
Nelle ultime decadi del 1900 sono intervenuti pure notevoli cambiamenti nella distribuzione geografica delle attività produttive dell'industria dell'alluminio che possono ricondursi in linea di massima ai due seguenti gruppi:
- il primo comprende la produzione di allumina e di alluminio primario che per la maggior disponibilità di bauxite e di energia elettrica sfruttabile a basso costo sono andate crescendo nei Paesi in via di sviluppo (Asia, Sud America, Oceania);
- il secondo comprende le produzioni di semilavorati che per la maggior complessità tecnologica delle lavorazioni e per la vicinanza ai più sviluppati mercati di impiego sono aumentate particolarmente nei Paesi già industrializzati (USA ed Europa).

A completamento di queste note appare interessante indicare per un agevole raffronto i dati più significativi relativi alla consistenza numerica degli impianti e delle produzioni che caratterizzano l'industria dell'alluminio europea e italiana, riferiti all'anno 2000 (vedi tabella).

Si può notare che in Italia la produzione di alluminio primario è risultata piuttosto modesta in confronto a quella europea e ciò soprattutto a causa della scarsa disponibilità e alto costo dell'energia elettrica.
Negli anni più recenti i dati riguardanti le produzioni di allumina ed alluminio primario hanno subito in Italia notevoli cambiamenti, sino ad azzerarsi, ed anche quelle in Europa a causa degli elevati costi dell'energia e dei trasporti.
Anche quella dei laminati non è stata così sviluppata in Italia come in Germania e Francia, dato l'elevato costo degli impianti che per l'economicità della produzione devono avere dimensioni e potenzialità rilevanti.
Risulta invece percentualmente più elevata la produzione di alluminio secondario e quella degli estrusi e dei getti di fonderia poiché le minori dimensioni degli impianti richiedono più limitate spese di investimento per quelli dedicati a queste produzioni.
Resta in definitiva da sottolineare che complessivamente l'industria di trasformazione dell'alluminio riveste un ruolo di grande importanza nel panorama economico industriale mondiale ed europeo, per la diffusione delle attività e dei prodotti in tanti settori e per la dinamicità con cui si è sviluppata in breve tempo.

Prodotto	Impianti (n°)		Produzioni (tonn/anno)	
	Europa	Italia	Europa	Italia
Allumina	8	1	5.700.000	900.000
Al Primario	33	2	3.800.000	190.000
Al Secondario	174	50	3.200.000	567.000
Laminazione	61	10	3.600.000	420.000
Estrusione	330	50	2.300.000	480.000
Fonderie	1300	600	2.000.000	680.000

Da gennaio 2015 le rivalutazioni (ma anche i conguagli negativi)

di **Antonio Pesante** *– Federmanager Friuli Venezia Giulia*

Il decreto interministeriale (Economia e Finanze) del 20 novembre 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 280 del 2/12/2014 fissa nella misura dello 0,3% l'indice di inflazione prevista per il 2014, da applicare come percentuale di aumento di perequazione automatica da attribuire, in via previsionale, alle pensioni dal 1/1/ 2015; salvo conguaglio da effettuarsi in sede di accertamento definitivo a fine novembre 2015.

Il predetto decreto stabilisce inoltre che l'accertamento in via definitiva dell'indice di inflazione del 2013 ha portato ad un risultato finale pari al 1,1%, rispetto alla misura percentuale dello 1,2% stabilita, ed applicata, in via previsionale lo scorso anno. Di conseguenza, relativamente all'anno 2014, sarà dovuto un recupero a conguaglio pari allo 0,1% sull'aumento di perequazione ricevuto nel 2014.

La cifra che ne deriva si ottiene dalla differenza tra 14,27 (che è la nostra perequazione applicataci pari al 1,2%) e 13,08 (che è la nostra perequazione ricalcolata pari al 1,1%) moltiplicato per le 13 mensilità, per un totale da restituire di euro 15,47.

Dobbiamo inoltre ricordare che lo scorso anno l'Inps ci aveva erogato l'aumento di perequazione mensile in cifra fissa pari a euro 17,84, in via previsionale salvo conguaglio, dato che il decreto di delibera del Governo tardava la sua uscita; il suddetto decreto, uscito a fine anno 2013, deliberava invece un aumento in cifra fissa di € 14,27. Per questo motivo sarà dovuto un altro conguaglio di euro 3,17 per le 13 mensilità per un totale di euro 46,41.

Il recupero da parte dell'Inps dei due importi (per un totale di euro 61,88 salvo una leggera differenza dovuta agli arrotondamenti per la terza cifra decimale) sarà pari a € 61,75 e viene effettuato in due rate con una trattenuta sulla pensione di gennaio e su quella di febbraio 2015 ed è indicato a parte con la dicitura "CONGUAGLIO PENSIONE DA RINNOVO".

I criteri di applicazione della perequazione automatica delle pensioni del 2015, sono i seguenti:

- per le fasce di importo lordi mensili fino a 3 volte il minimo pensionistico Inps 2014 (3x500,88 = € 1.502,64) la perequazione automatica applicata sarà del 100%.
- per le fasce di importo lordi mensili da 3 a 4 volte il minimo pensionistico Inps 2014 (da 1.502,64 a 2.003,52) la perequazione automatica applicata sarà del 95%.
- per le fasce di importo lordi mensili da 4 a 5 volte il minimo pensionistico Inps 2014 (da 2.003,52 a 2.504,40) la perequazione automatica applicata sarà del 75%.
- per le fasce di importo lordi mensili da 5 a 6 volte il minimo pensionistico Inps 2014 (da 2.504,40 a 3.005,28) la perequazione automatica applicata sarà del 50%.
- per le fasce di importo lordi mensili oltre le 6 volte il minimo pensionistico INPS 2014 (3.005,28) la perequazione automatica applicata sarà del 45%.

Gli importi delle pensioni verranno perciò rivalutati automaticamente dal 1° di gennaio 2010 secondo la tabella sotto riportata:

- 0,3% (0,3 x 100%) di aumento fino a euro 1.502,64 lordi mensili;
- 0,285% (0,3 x 95%) di aumento sull'importo mensile lordo eccedente euro 1.502,64 e fino a euro 2.003,52;
- 0,225% (0,3 x 75%) di aumento sull'importo mensile lordo eccedente euro 2.003,52 e fino a euro 2.504,40;
- 0,150% (0,3 x 50%) di aumento sull'importo mensile lordo eccedente euro 2.504,40 lordi mensili e fino a euro 3.005,28;
- 0,135% (0,3 x 45%) di aumento sugli importi mensili lordi eccedenti euro 3.005,28;

Queste percentuali vanno calcolate sull'intero importo mensile lordo percepito nel 2014 ricalcolato però con la perequazione del 2014 rivista in via definitiva al 1,1%.

Dato il piccolo importo di aumento della perequazione relativa al 2015 ed invece la maggiore cifra della rata di trattenuta per i due conguagli sopra citati, l'importo netto delle pensioni di gennaio e di febbraio saranno inferiori a quelli dell'anno precedente; solo con la pensione di marzo 2015 conosceremo il reale importo netto.

Villaggio La Pizzuta

Mare, comfort... e super-quotazioni

Queste le principali caratteristiche del complesso:

- *la **qualità del soggiorno**, tra piante e fiori, in linde camere dotate di ogni comfort,*
- *l'**eccezionale quotazione settimanale** (**da 483,00 Euro**, compreso soggiorno e trattamento di pensione completa),*
- *la **sensazione di relax e benessere** che si avverte subito all'arrivo in questo "piccolo Eden fiorito sul mare di Tropea",*
- *l'**alto livello della ristorazione**, con squisiti piatti della cucina mediterranea serviti al tavolo da personale premuroso,*
- *l'**ascensore a mare** che porta comodamente alla spiaggia privata,*
- *la **spiaggia privata** di sabbia bianca e scogli che giunge fino a Tropea,*
- *la **piscina "hollywoodiana"** a quattro petali, con idromassaggio e vasca per bambini,*
- *il **servizio di animazione**, diurno e serale, per grandi e piccoli, curato da un brillante staff,*
- *gli **spettacoli serali** nell'area del teatrino, con mini-dance, show, cabaret e giochi coinvolgenti,*
- *le **offerte di escursioni culturali e turistiche** (es. la mini-crociera alle Eolie, la gita in motobarca alla caletta di Capo Vaticano, la visita ai Bronzi di Riace e altro ancora),*
- *le **attività sportive** (beach-volley, ping-pong, bocce, ecc.) e ricreative (es. le settimane di tornei di bridge e burraco, dal 30 maggio al 6 giugno e dal 12 al 19 settembre),*
- *l'**efficienza del personale di Segreteria**, attento alle varie esigenze dell'ospite,*
- *il **servizio di taxi convenzionato** (transfer da e per l'aeroporto di Lamezia Terme, visite a Tropea ed escursioni varie).*

Il resort si raggiunge in aereo (Lamezia Terme), treno (Tropea) o auto (uscita Autosole di Pizzo Calabro). Nota: è consigliabile acquistare con buon anticipo i biglietti aerei e ferroviari per fruire delle quotazioni più convenienti.

Informazioni su disponibilità e prenotazioni:
Segreteria Villaggio La Pizzuta, Corso Venezia, 8 - Milano
Tel. 02 798493 - E-mail: info@lapizzuta.it
***Per visitare il resort:** www.lapizzuta.it*

Villaggio La Pizzuta

Vacanze di sogno sul mare di Tropea

*Il villaggio **La Pizzuta******, apprezzato dai manager italiani per la qualità del soggiorno e il rapporto qualità-prezzo, si è aggiudicato il **Certificato di Eccellenza di Tripadvisor** per il 2014.*

Il punto di forza del resort è la splendida natura entro la quale si trova, immerso in un grande giardino mediterraneo con centinaia di varietà botaniche.

La vacanza si vive all'insegna del comfort e in armonia con la natura, tra cielo e mare, davanti alle isole Eolie.

Cara Albania, non ci sto

di **Gianni Soleni** – *Federmanager Venezia*

Forse nessuno o solo pochi se lo ricordano. Il 30 dicembre 2015 il premier Renzi visitava l'Albania come ultimo atto a chiusura del semestre italiano di presidenza europea. In tale occasione Renzi si è detto il "primo sponsor" dell'adesione dell'Albania all'Ue nel corso della conferenza stampa con il premier albanese Edi Rama.

Ma nella stessa conferenza parlava poi Rama, che (senza voler mettere in difficoltà Renzi, almeno così affermava) invitava caldamente gli imprenditori italiani a "venire in Albania perché le tasse sono al 15% e non ci sono i sindacati".

Mi spiace, io non ci sto e non voglio avere niente a che fare con questa affermazione nè con chi l'ha fatta ed anzi si fa forte di essa.

Io valgo come il due di spade a briscola, ma per quanto mi compete fin che rimarrà questo signor premier Rama in Albania, e quello da lui espresso sarà l'orientamento albanese, io l'ingresso dell'Albania in Europa lo ostacolerò come posso.

Passi il discorso del 15% di tasse (ma vorrei conoscere un po' qual è il livello corrispondente di welfare e di servizi in quel Paese), ma non mi va proprio giù il discorso del "venite qui a investire, qui dove i sindacati non ci sono"!

Sono convintissimo che la costituzione dei Sindacati sia stata una delle conquiste più grandi del 20° secolo, e che tutt'oggi se ne traggano conseguenze positive: se ci sono state delle deviazioni negative (e ce ne sono state! E ancora ce ne sono sicuramente!...) ciò nulla toglie alla forza innovativa di queste associazioni categoriali, che hanno permesso alla classe operaia (ma non solo!) di poter difendere interessi categoriali sacrosanti. Le eventuali deviazioni e gli abusi succedutisi non significano affatto che si debba per questo "buttar via il bambino insieme all'acqua calda!"

Noi stessi Dirigenti di industria siamo riusciti subito dopo la seconda Guerra mondiale a rafforzare la nostra identità proprio con la costituzione del Sindacato che ci ha rappresentato fino ad oggie ci rappresenta ancora, seppur con obiettivi allargati rispetto a quelli iniziali.

Ricordo che il primo tra i Valori Olivetti è stato proprio quello di evidenziare e ricordare agli Imprenditori la responsabilità sociale delle Aziende, in particolare sul territorio, e di porre attenzione allo sviluppo delle persone. In ogni caso, non sta a me dover difendere l'importanza fondamentale rivestita dal sindacato nel mondo occidentale moderno.

Ed ora, dovrei appoggiare un regime politico ed un leader Rama che si fa bello e si auto-pubblicizza proprio per l'assenza di rappresentanza sindacale al suo interno? No, mio caro premier albanese, per quanto mi riguarda, il Suo regime e la Sua Albania in Europa non ci entrerà mai, non avendo molto a che fare con i valori fondanti della civiltà Europea. Forse l'influenza del periodo cinese degli anni '60 e '70 del secolo scorso non si è ancora esaurita….

La posta è morta, viva la posta

di **Sandro Fascetti** – *Federmanager Verona*

Prendo spunto dalla lettera qui riportata, che mi è stata girata dalla Dimetec (Dittmar Metz), agenzia di pubblicità che da qualche tempo ci coadiuva nella ricerca di sponsor, per informare gli associati di come stanno le cose, relativamente al recapito della rivista di dicembre 2014 (ma direi costantemente per tutto l'anno).

22 gennaio 2015
Cari amici della redazione di "DIRIGENTI nordest", ricevo oggi per posta il numero di dicembre 2014.
Facile l'ironia: Padova, Venezia, Vicenza mi informano della chiusura natalizia degli uffici; Verona e Vicenza mi invitano ad iscrivermi al pranzo di Natale…..
Ma persino la pubblicità ci si mette: il Club Med mi propone un Capodanno indimenticabile; l'hotel President di Abano mi fa un'offerta valida fino al 6 gennaio….
Se scrivo è perché non si tratta di un fatto isolato, ma storico, sistematico, direi "cronico".
Qualsiasi siano le difficoltà (forse Poste comprese), non è certo bello che la rivista dei dirigenti industriali non sia mai capace di raggiungere il suo principale obiettivo tecnico, quello di arrivare agli iscritti "in tempo"!!!
Provare a saltare un numero per rimettersi "al passo"?
Un cordialissimo saluto
ing. Mario Gottardo (Vicenza)

La risposta che ho dato all'agenzia è stata questa:

23 gennaio 2015. Carissimo Metz, ho predisposto questo promemoria per l'ing. Gottardo, ma non riesco a raggiungerlo in quanto l'indirizzo email rilevato dalla vostra comunicazione,risulta "invalid", quindi se può inoltrargliela Lei attraverso un "rispondi" gliene sarei grato.
"Egregio ingegner Gottardo, l'agenzia di pubblicità Dimetec ci ha inoltrato la Sua email relativa al recapito del numero di dicembre della rivista Dirigenti Nordest. Ne prendiamo atto in quanto anche alcune copie cosidette "civetta" stanno arrivando in questi giorni, la mia come associato è arrivata in casa il 10/01 e la "civetta" in ufficio il 20/01. Poste Italiane si prende sei giorni per consegnare le riviste ai destinatari e poiché il numero di dicembre è stato consegnato a loro il 13/12 sarebbe dovuto arrivare entro il giorno 19 (A Mogliano Veneto per esempio è arrivato proprio il 19/12 e in Friuli il 24; quindi si può o quasi). Ma così non è stato ovunque e non lo è anche per tutti gli altri mesi in cui esce Dirigenti Nordest e ciò non da adesso; sono anni che navighiamo in questo mare di m….. Riviste ben più autorevoli della nostra, in passato, hanno fatto delle vere e proprie guerre e anche azioni legali contro questo malcostume di Poste Italiane (o potremmo chiamarlo con definizioni ben peggiori, a rischio querela), ma le hanno regolarmente perdute.
Questo è "lo stato dell'arte".
Per rimediare in qualche modo, visto anche che tra la chiusura della rivista in redazione e la stampa corrono almeno altri cinque/sei giorni, da qualche mese, appena la rivista è chiusa in fotolito, il pdf della stessa oltre che allo stampatore viene inviato anche alle Federmanager provinciali che, inserendolo nel loro sito, dovrebbero renderlo immediatamente fruibile per gli associati.
Spero che questa spiegazione, anche se non risolve il problema, almeno Le fornisce i chiarimenti sulle responsabilità all'interno della filiera.
Gradisca distinti saluti, Sandro Fascetti responsabile (purtroppo) della parte tecnica di tutto il processo.
E buon anno."

Se mi è permesso un paragone, direi che siamo nella stessa situazione (o quasi) di quando il motore a scoppio sostituì il cavallo, oppure di quando il treno sostituì la diligenza. Ma non per questo tutti i cavalli furono abbattuti e tutte le diligenze soppresse, hanno invece avuto altri utilizzi (forse addirittura più eclatanti) mentre i mezzi più moderni prendevano vieppiù piede sino a diventare la norma.
Oggi c'è un nuovo cambiamento epocale: ci sono i mezzi tecnologici che camminano, anzi corrono più velocemente di loro stessi. Ogni giorno appare una nuova tecnologia o una nuova applicazione che manda in soffitta ciò che, fino al giorno prima, ci stupiva.
In tutto questo ambaradam anche Poste Italiane ha avuto i suoi contraccolpi con il proliferare delle email. Non lo dico per giustificare l'Ente, poiché "*pacta sunt servanda*" anche secondo l'art. 1372 del codice civile. E poiché per questo servizio pieno di buchi e inadempienze paghiamo una tariffa stabilita unilateralmente da uno dei contraenti il patto, che risponde al nome di Poste Italiane, dovremmo pretendere di più. Ma l'interlocutore è troppo indaffarato a farsi largo nel settore finanziario per dare ascolto alle proteste.
La debolezza delle Poste in quella che dovrebbe essere la principale "*mission*" ha favorito l'inserimento di privati nel settore e qualche tempo addietro avevamo anche contattato una di queste ditte per il recapito, che era però garantito solo nei grandi centri e con costi seri, ma le altre consegne avrebbero avuto conseguenze disastrose ed abbiamo dovuto rinunciare e, incrociando le dita, siamo dovuti tornare al servizio pubblico, anzi al trucco del servizio pubblico fornito da una Spa (!?).
E allora quale potrebbe essere una soluzione? **Aumentare la fruizione elettronica della rivista**.
Poi, come suggerisce intelligentemente un collega "*…se uno vuole avere o meno la copia cartacea come metodo di lettura più distensivo e di archiviazione di articoli o notizie che spesso a distanza di tempo si rileggono con interesse*" lo potrà fare con una esplicita richiesta. A tal riguardo sottolineiamo la necessità che ogni associato possa essere raggiunto via email e quindi sollecitiamo l'invio alla propria Associazione di riferimento, se ancora non lo ha fatto, di un indirizzo mail che potrebbe essere quello di un figlio o di altri.
Ma non anticipiamo i tempi, stiamo lavorando in questa direzione e stiano verificando, secondo l'antica saggezza veneta che il "*el tacón non sia pezo del buso*", ma per grandi linee la strada sembra percorribile. Mettere in discussione la rivista dopo sedici anni di continui miglioramenti e apprezzamenti sarebbe inconcepibile. E già che ci siamo,aggiungiamo anche che molte notizie e informazioni che appaiono obsolete, già arrivano agli associati attraverso altri canali e appaiono sulla rivista soprattutto per testimoniare la lodevole attività delle Associazioni periferiche.

Rivoluzione copernicana? Ecco cosa vuole veramente dire!

di **Ljubomir Stelè (Mirco)** – *Federmanager Venezia*

Cari colleghi Dirigenti industriali del Nord-Est, è appena iniziato l'anno 2015 tra auguri, brindisi, speranze, baci e abbracci e si predice intanto una rivoluzione copernicana con la quale il Paese dovrebbe ripartire alla grande. Speriamo bene! Intanto attenzione che anche Niccolò Copernico in italiano, Mikolaj Kopernik in polacco e in latino Nicolaus Copernicus, nato a Torun il 19 Febbraio 1473 e morì a Frombork il 24 Maggio 1543, famoso astronomo polacco, giurista e medico che ideò la teoria eliocentrica anch'essa con qualche difetto, anche se non proprio nuova, visto che già il greco Aristarco di Samo ipotizzava tale struttura dell'universo. Tralasciamo l'astronomia e concentriamoci sulle nostre italiche questioni per far ripartire l'Italia. Affinchè si possa parlare di rivoluzione copernicana, a mio avviso, servono tra l'altro le seguenti principali misure che cercherò di sintetizzare in soli 10 punti.

La **prima misura** deve considerare che lo Stato non può spendere di più di quanto il Paese è in grado di guadagnare. Le statistiche dimostrano che il debito statale cresce e quindi servono misure efficienti per ridurre le spese pubbliche. Gli esperti hanno già evidenziato moltissime misure possibili (vedi Carlo Cottarelli ex commissario alla spending review) che però il Governo e i politici non hanno preso in considerazione o almeno in minima parte. Menziono i suggerimenti per il dimagrimento dell'apparato statale che è sovradimensionato anche con l'arrivo dell'informatica nella gestione delle procedure. Nella spesa statale si deve sempre valutare l'effettivo ritorno di utilità dell'intervento ed esercitare un controllo vero ed efficace dei costi.

La **seconda misura** deve ridurre la pressione fiscale a tutti i livelli sia per i cittadini che le imprese. Si dimostra che la fiscalità bilanciata in rapporto alla capacità contributiva porta alla minore tendenza di nascondere il reddito, al falso, all'evasione, al lavoro nero ed esportazione di valuta all'Estero per citare le prime che mi passano per la mente.

La **terza misura** deve aumentare i consumi e per dare fiducia ai cittadini non si devono diminuire le pensioni, anzi dovrebbe essere l'esatto contrario. L'obiettivo di una pensione dignitosa erogata all'età del bisogno, e non dopo il decesso, dovrebbe essere la meta da raggiungere di ogni lavoratore. La riduzione della pensione di chi l'ha ottenuta in base ai regolamenti e Leggi vigenti con una vita lavorativa attiva e piena di sacrifici è un vero furto che certamente non fa onore a chi specula in questo modo per raggiungere l'equilibrio del bilancio statale a scapito della componente più indifesa, cioè i pensionati, senza agire sulla spesa corrente dello Stato che è originata proprio da chi lo Stato gestisce.

La **quarta misura** deve colpire duramente il malaffare nelle pubbliche amministrazioni che le cronache quotidiane documentano drenando le casse dello Stato al solo beneficio di pochi. Comunque tutto il maltolto va restituito allo Stato. Ebbene suggerisco che i partiti e i politici dovrebbero essere le sentinelle per rilevare dove si nascondono gli imbrogli e non attendere l'azione dei giornalisti e giudici o addirittura giustificare tali azioni. Dovrebbero essere loro i primi che al primo sospetto allontanano e denunciano chi è sospettato di azioni contro l'interesse dello Stato e dei cittadini. Infatti il politico è la persona eletta dai cittadini che poi li dovrebbe rappresentare senza interesse personale. Mi pare che per ora siamo lontani da questa impostazione etica auspicata anche dal Papa Francesco e dal Presidente Giorgio Napolitano nel suo discorso di fine anno.

La **quinta misura** deve favorire l'innovazione, produttività e lavoro agevolando i finanziamenti per le nuove e vecchie aziende eliminando l'infinita burocrazia che rallenta qualsiasi novità, eliminiamo bolli e bollini su pratiche che nulla portano alle casse dello Stato, eliminiamo la tassa sui brevetti per incrementare il Made in Italy o se proprio vogliamo incassare applichiamola quando il brevetto è redditizio e poi ridimensioniamo i troppi vincoli ambientalistici che frenano soltanto, non dimenticando il rispetto dell'ambiente, che si può ottenere in tanti modi e non solo con il NO ed inoltre liberalizziamo o privatizziamo i settori che sono ancora al 100% nelle mani dello Stato.

La **sesta misura** bisogna utilizzare tutte le risorse umane disponibili e intendo

indicare le persone non attive che godono di aiuti statali di diversi generi e possiamo parlare di sostegno al reddito ora chiamato Aspi, Naspi, cassa integrazione di diversi tipi, carcerati, migranti, etc... in base alle possibilità e capacità di cadauno. Tali cittadini dovrebbero essere indirizzati a svolgere lavori socialmente utili (Nota: l'elenco di questi possibili lavori è lungo e i Comuni e vari Enti ne hanno bisogno e lo testimonia il degrado di alcune zone cittadine, rurali, forestali, marine, ….) e simili o almeno alla formazione a tempo pieno per una nuova possibilità di lavoro. Significa che non bisogna creare nuovo contratto di lavoro e altre integrazioni aggiuntive per quest'attività, visto che è già compensata dall'intervento di supporto dello Stato.

La **settima misura** deve liberalizzare il lavoro nel senso che per qualsiasi attività lavorativa si devono pagare salati contributi previdenziali. Per esempio per consentire ai giovani studenti di finanziarsi gli studi perché non dar modo a loro di lavorare dopo compiuti i 16 anni in piccole attività non pericolose senza oneri pensionistici? Non si parlerà più di bamboccioni!?

La **ottava misura** deve riguardare i bilanci di tutte le società che devono essere pubblici e va introdotta la pena per il falso in bilancio e restituzione di quanto frodato. Nella classifica intendo TUTTE le società, cooperative, società sportive, volontariato…. Insomma tutte le partite IVA.

La **nona misura,** in merito alle molteplici associazioni di volontariato, penso che il volontariato cela spesso lavoro e retribuzione in forma di rimborso spese. Propongo il volontariato vada praticato soltanto dai pensionati e non da giovani che arrotondano la paghetta dei genitori perché non trovano il lavoro. I giovani devono avere il lavoro regolare e ciò vale anche per tutti finchè non si arriva all'età del pensionamento. Dalle statistiche si evince che troppo pochi lavorano sul totale della popolazione residente in Italia e soprattutto lavorano pochi giovani e poche donne.

La **decima misura** deve favorire il rientro in Italia delle società migrate all'estero per svariati motivi che sono l'alta fiscalità, burocrazia, alto costo della manodopera, eccessiva sindacalizzazione, alti costi dell'energia, mancanza di vie di comunicazione, mancanza di infrastrutture, ecc… con una decisa defiscalizzazione per ogni posto di lavoro creato che dovrebbe compensare i motivi della fuoriuscita. E poi è ovvio agire sugli elencati motivi per la fuoriuscita e trovare per loro rimedi che hanno provocato la scelta imprenditoriale obbligata di delocalizzare pena fallimento dell'azienda. Ricordo che il fine dell'imprenditore è creare valore aggiunto e cioè ricchezza che condivide con i propri dipendenti e nel caso di guadagno con le tasse pagate alla collettività. La delocalizzazione è un palese danno al Paese d'origine. D'altra parte è anacronistico che il fisco italiano pretenda il pagamento delle tasse per i redditi che si sono prodotti all'estero ivi operando con le loro risorse e leggi. Per una corretta giustizia fiscale italica è anomalia evidente l'applicazione della tassazione sui capitali, siano finanziari che immobiliari, criterio introdotto durante il Governo del Presidente del Consiglio Mario Monti, se questi sono generati all'estero e non sono frutto di esportazione dall'Italia.

Ecco in breve le dieci misure copernicane integrative che a mio modesto parere potrebbero fare veramente una rivoluzione per far ripartire il Paese e farlo uscire dalla recessione. Obiettivo è dare LAVORO a tutti!! Non si vive di sola elemosina e/o assicurazione sociale per l'impiego. Sicuramente non sono soltanto queste le misure necessarie e non sono tutte nuove, ma sicuramente sono degne di disamina e applicazione e poi cari signori governanti i risultati e le statistiche parlano da soli e non servono sermoni. I cittadini sono capaci di fare le valutazioni e arrivare alle ragionate conclusioni.

La rubrica "Viaggiatore Fai da Te" nacque circa 7 anni fa con l'obiettivo primario di permettere e favorire la partecipazione diretta dei soci e dei lettori alla realizzazione di questa rivista. Non ci stanchiamo perciò di chiedere a chi (camperista, camminatore, navigatore, ciclista o altro) ama "crearsi" su misura il proprio itinerario di viaggio, breve o lungo che sia, di mettere su "carta" nero su bianco una esperienza di viaggio che possa interessare gli altri lettori. Qualche immagine di contorno e spedire il tutto a gianni.soleni@tin.it per la successiva pubblicazione. E la rivista ringrazia fin d'ora.

Giappone - il tifone n. 18

proposto da **Renato Ganeo** – Federmanager Vicenza

Il tifone numero 18 cominciò a preannunciare il suo arrivo a Tokyo la sera del 4 ottobre 2014 mentre Gianna ed io stavamo cenando in un grazioso ristorante di Roppongi, il quartiere della vita notturna della capitale nipponica. Eravamo arrivati già da qualche giorno e le nostre giornate erano sempre state molto piene perchè quando si va per conoscere luoghi e genti nuove il tempo non basta mai. Per Gianna era il primo viaggio in Giappone, io c'ero già stato un paio di volte, ma l'ultima risaliva ad un paio di decenni prima, un'era geologica in epoca di globalizzazione. Basti pensare che internet è nata proprio nel 1994 ed oggi è inimmaginabile vivere senza. Avevamo preso alloggio in un hotel di Akasaka, altro quartiere "bene" della città e ci eravamo subito confrontati con la nota dimensione delle stanze d'albergo giapponesi e di Tokyo in particolare. La corrispondenza intercorsa aveva assicurato "camera di 17 mq." e non c'era stata bugia al riguardo, solo la mancata precisazione che in quei metri era compreso il bagno. Comunque nessun problema, la nostra esperienza di viaggiatori (e di alberghi) ci fece sistemare comodamente e senza nessun disagio; oltretutto siamo piccolini entrambi. Tokyo è una città enorme, quindici milioni di abitanti che raddoppiano considerando le prefetture circostanti e dunque per un viaggiatore condizionato da poco tempo a disposizione non è certo possibile conoscerla tutta, così è giocoforza scegliere. Da sempre, per precisa scelta, evito i musei (fatte salve alcune eccezioni irrinunciabili) e preferisco conoscere le città andando il giro, il più possibile a piedi. A Tokyo in verità si fa poco a piedi, ma la sua splendida metropolitana consente di spostarsi velocemente da un capo all'altro della città, fermandosi nei punti strategici individuati e da lì "ispezionare" la zona prescelta. Shibuya per esempio, nel piazzale della stazione ci siamo commossi davanti alla statua bronzea di Achiko, il cane di razza Akita che anche dopo la morte del suo padrone lo attese per molti anni all'arrivo del treno. La storia, vera, è divenuta nel 2009 un film con interprete Richard Geere. Abbiamo poi passeggiato lungo i viali alberati di Omotesando, fiancheggiati da splendidi negozi dove anche le più note griffe *italiane sono presenti. Altra splendida visita il parco Meiji, con il suo meraviglioso tempio scintoista; in quella giornata si stava tenendo un evento tradizionale: il dono annuale di bambole da parte di privati cittadini. Erano migliaia, di ogni tipo, foggia e dimensione, esposte sotto i porticati adiacenti il tempio e continuava ad arrivare gente a portarne. L'evento si sarebbe concluso con un grande rogo di buon auspicio. Commentai che, essendo tutte bellissime, anche a rivenderle a pochi dollari, si sarebbero potute raccogliere somme importanti da destinare in beneficenza. Mah! Il giorno dopo il tifone cominciò a scaricare quantità impressionanti d'acqua e via internet il servizio meteorologico presentava i possibili percorsi, velocità ed intensità. Era stupefacente notare che mentre il "centro" stava ancora sul Pacifico, la "periferia" riversasse già piogge torrenziali sul Giappone. I giapponesi danno ogni anno un numero progressivo ai tifoni (quello era il n. 18 del 2014) e gli affibbiano pure un nome: lui si chiamava Phanfone. Alla sera del giorno 5 il portiere dell'albergo mi comunicò che le compagnie dei taxi avevano disdetto tutte le prenotazioni acquisite (avevo riservato per l'indomani mattina per la stazione centrale dovendo prendere lo Shinkansen Nozomi per Kyoto). Che fare? "Non resta che attendere domattina signore – disse il portiere – la situazione potrebbe migliorare". Rapido consulto con Gianna, decidemmo di predisporre le valigie, alzarci un po' prima e capire meglio. La mattina di lunedì 6 la pioggia era meno intensa e vidi che qualche taxi circolava; ne bloccai uno al volo e via verso la stazione. La sala partenze sembrava un girone infernale: migliaia di persone accampate, non c'era uno spazio vuoto. Il tabello-*

ne delle partenze era spento, al banco delle informazioni le addette rispondevano "i treni Shinkansen sono sospesi per il tifone, forse riprendono nel pomeriggio". Erano le nove di mattina. Notai alcune persone in fila alle porte di accesso ai marciapiedi: "rigorosi e fiduciosi questi nipponici" dissi a me stesso. Poi cominciò a circolare la voce, seppure con i tabelloni ancora spenti, che dopo le dodici i treni avrebbero ripreso a correre, così decidemmo di metterci in fila anche noi e lì ebbi la rivelazione. La coda non era dei pochi che vedevo, era di migliaia di persone, ma tutta spezzettata per lasciare dei varchi alle biglietterie, ai bar, alle informazioni, ai bagni, alle corsie di passaggio; proseguiva all'infinito dentro l'intera stazione, un interminabile serpente che girava dappertutto. Trascinando le valigie trovammo il posto, lontanissimo, dove potemmo metterci in fila. Poi, come per miracolo, il personale dette il via e, mano a mano che un treno arrivava (circa ogni venti minuti) lo si riempiva, senza più tenere conto dei posti prenotati. Ogni treno circa millecinquecento persone, autorizzati pure i posti in piedi, cosa che mi stupì per un treno "proiettile". Arrivammo a Kyoto esattamente con sei ore di ritardo sul nostro programma, ma l'essere giunti alla vecchia città imperiale cancellò in un istante fatica e disagio. L'elegante e raffinata Kyoto, antica culla di samurai e mercanti di sete ed il nostro albergo non poteva essere in un posto migliore: Kawaramachi Dori, al centro di tutto. Durante il nostro soggiorno non ci fu una goccia d'acqua e fu una meraviglia visitare tutto il visitabile, compresa una puntata di mezza giornata a Nara, con l'imponente tempio Todai-ji immerso in un parco immenso, dove migliaia di cervi e daini convivono con i visitatori e si fanno coccolare come animali domestici. Fu un piacere incontrare, nel corso di interminabili passeggiate in città, mature signore (ma anche qualche giovane) vestite con eleganti kimono, che rispondevano al nostro saluto con sorrisi ed inchini. La tradizione delle geishe è ancora vivissima e ne respirammo lo spirito esplorando le stradine di Gion, lo storico e famoso quartiere con piccole case in legno dal fascino antico, dove alla sera gli uomini frequentano come un tempo le case da tè, godendo della compagnia di geishe e maiko, le "apprendiste geisha". Confesso, ma non è una colpa, che Gianna ed io non amiamo particolarmente il sushi o comunque le mille proposte di "crudo" che caratterizzano un aspetto della cucina giapponese. Qualche assaggio fu comunque inevitabile nei ristoranti di Pontocho, un vicoletto tra il fiume Kamo ed il grazioso canale Takase, fiancheggiato da alberi e piccoli negozi, dove si respira un'aria romantica. Alla partenza, il facchino dell'albergo, dopo avere con un sorriso rifiutato il mio tentativo di mancia (in tutto il viaggio sono riuscito a darne solo una) ed averci augurato buon viaggio aggiunse: "Spero non abbiate problemi con il vostro volo. Ho sentito alla televisione che è in arrivo il tifone numero 19". Arrivato all'aeroporto approfondii al banco informazioni: "Si, è previsto signore – disse una graziosa impiegata – all'inizio della settimana prossima". Gianna ed io tirammo un respiro di sollievo; era appena giovedì.

NEL CLOUD GLI ARTICOLI DI "VIAGGIATORE FAIDATE"

Sono disponibili H24 nella "Nuvola" tutti i circa quaranta articoli pubblicati in questa rubrica, fondata nel lontano mese di aprile 2008. L'obiettivo era (e resta) quello di rendere compartecipi attivi i lettori alla vita della rivista. Per leggere gli articoli: accedere all'indirizzo internet **http://file.webalice.it**
Alla finestra che si apre, **digitare la Username** **infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e **digitare la password** **dirnordest**.
La successiva finestra presenta l'elenco degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF.
Buona lettura!

DAVIDOFF
EYEWEAR

Passion for Excellence. Pleasure in Life.